

<b>INDICE</b>			
			<b>PAG.</b>
<b>ORGANI STATUTARI</b>			<b>3</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>INTRODUZIONE (DEL PRESIDENTE)</b>		<b>9</b>
<b>RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</b>	<b>LA GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>	Le immobilizzazioni finanziarie	19
		Gli strumenti finanziari non immobilizzati	22
		Il conto economico	25
<b>BILANCIO DI MISSIONE</b>	<b>L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE</b>	La storia	35
		Il contesto di riferimento	37
		Il quadro normativo	38
		La missione e la strategia	41
		Gli organi e la struttura	43
	<b>L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>	Il quadro generale - profili quantitativi	47
		Il processo erogativo	55
		I settori di intervento	56
		Le erogazioni previste da specifiche norme di legge	60
<b>PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO</b>			<b>63</b>
<b>PROSPETTI DI BILANCIO</b>	<b>ATTIVO</b>		69
	<b>PASSIVO</b>		70
	<b>CONTO ECONOMICO</b>		71
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	Premessa		75
	Informazioni sullo stato patrimoniale		79
	Informazioni sui conti d'ordine		94
	Informazioni sul conto economico		96
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI</b>			<b>103</b>
<b>ALLEGATI</b>	Interventi della Fondazione nel 2009		111



# ORGANI STATUTARI

---

IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2009



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****PRESIDENTE**

POMPILI Dario

## VICE PRESIDENTE

NOVELLI Torquato

## CONSIGLIERI

AMICI Claudio Maria  
DI MARCO Liana  
MONTI Anna Rita  
ZUCCACCIA Massimo  
ZUCCARI Paolo**COLLEGIO DEI REVISORI****PRESIDENTE**

PROIETTI Mario

## MEMBRI EFFETTIVI

GIULIANI Angelo  
SILVESTRINI Marco

## MEMBRI SUPPLENTI

CASTELLANI Piergiorgio  
D'AGATA Daniela**SEGRETARIO GENERALE**

ZINNI Sergio

**ORGANO DI INDIRIZZO****PRESIDENTE**

POMPILI Dario

## VICE PRESIDENTE

TORLINI Edoardo

## MEMBRI

ANTONELLI Mariano  
BANCONI Serenella  
BURATTI Antonino  
CONTENTI Mario  
CRUCIANI Elio  
DE ANGELIS Francesco  
DI CARLO TOMBA Carla  
ERCOLANI Enzo  
FELIZIANI Paolo  
FRATELLINI Filippo  
LUCHETTI Fabrizio  
MACCHIA Giuliano  
MANCINI Augusto  
MONTEDORO Gianfrancesco  
NINI Flora Emilia  
PACIFICI Carlo  
PAPI Pietro  
PALLUCCHI Dino  
PIETROLATI Francesco  
VARGIU Battistina (\*)  
VIRILLI Paolo

(\*) dimissionaria, in quanto incompatibile con l'assunzione di altro incarico istituzionale

## ASSEMBLEA DEI SOCI

### SOCI ORDINARI DI NOMINA ASSEMBLEARE

AMICI Claudio Maria	DELL'OMO Biagino	PASTORELLI Renzo
ANGELI Augusto	DEL PAPA Giorgio	PECIOLA Giovanni
BOCCANERA Ulisse	DIOTALLEVI Roberto	PICCIONI Aleandro
BRAIDOTTI Stefano	FALCINELLI Bernardino	PIRONE Marco
BURATTI Antonino	FANTINI Elvio	PIZZI Carla
BURINI Giovanni	FINOCCHI Salvatore	PIZZI Giorgio
CALZONI Giuseppe	FONDAZIONE Francesca, Valentina e	POLI SANDRI Adolfo
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini	Luigi Antonini	POMPILI Dario
CARDINALI Carlo	FONTANA Sandro Maria	RICCI Manfredino
CASTELLANI Nazareno	FRATELLINI Filippo	ROSSI Ercole
CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto	GALLINA Fausto	SABATINI Leo
Medioevo	GRAZIOSI Guido	SABATINI Luciano
CHIAVARI Giuseppe	ISTITUTO Diocesano Sostentamento	SABBATINI GHERARDI Luigi
CIRI Vincenzo	del Clero Spoleto-Norcia	SCIMITERNA Piero
CITTADONI Loris	LAURETI Tommaso	SERINALDI Alberto
COMUNE DI ACQUASPARTA	LUCHETTI Loreto	SETTIMI Orlando
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	MAESTRIPIERI Giorgio	SOLDONI Lucio
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	MAIOLATESI Onello	TATTINI Enzo
COMUNE DI MASSA MARTANA	MAJOLI Matteo	TIACCI Pasquale
COMUNE DI MONTECASTRILLI	MANCINI PETRELLI Francesco	TOCCHIO Romualdo
COMUNE DI NORCIA	MARCELLI Mario	TOMASINI Galileo
COMUNE DI SPOLETO	MARIANI Alberto	TORLINI Edoardo
COMUNITA' MONTANA dei Monti	MAZZOTTA Roberto	TULLI Pietro
Martani e del Serano	MENCONI Antonio	VALENTINI Rodolfo
CONTENTI Mario	MICUCCI Alfredo	VERDIANI Ponziano
CORICELLI Andrea	MINISTRINI Guido	VIOLA Ezio
CORICELLI Giuseppe Antonio	NOCCHI Pietro	VIOLATI Carlo
CRUCIANI Elio	NOVELLI Torquato	VIOLATI Massimo
de MARCHIS Filippo	PACIFICI Alberto	ZUCCARI Michelangelo
DE SANTIS Domenico	PAOLI Aurelio	ZUCCARI Paolo
	PAPI Pietro	

## **ASSEMBLEA DEI SOCI**

### **SOCI ORDINARI DI NOMINA CONSILIARE SU DESIGNAZIONE DI ENTI**

AMBROGIONI Marco

*Su designazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti*

DI MARCO Liana

*Su designazione dell'Accademia Spoletina*

FELIZIANI Paolo

*Su designazione dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori Legali*

LUCHETTI Fabrizio

*Su designazione della Camera di Commercio di Perugia*

### **SOCI ONORARI**

*(Art. 16 dello Statuto)*

AGNELLI Maria Sole

DRAGAGNA Claudio

ANTONETTI Alberico

FALCINELLI Giancarlo

BRUNORI Bruno

FULGENZI Eida

CHIARETTI Giuseppe

MORENA Alberico

CIRI Francesco

PIERMARINI Adelmo

CITTADONI Edison

PROCACCI Lino

SINIBALDI Filippo



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

---

Signori membri dell'Organo di indirizzo e Signori soci,

prima di procedere alla illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendiamo rivolgere un sentito omaggio alla memoria dei soci scomparsi nel corso del 2009: Antonelli Giovanni, Bellingacci Franco, Carandente Giovanni, Di Franco Lilli Maria e Dominici Romolo.

Alle famiglie rinnoviamo oggi i sensi del nostro più sentito cordoglio.

\*\*\*

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto indicato dall'art. 34 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione e una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza delle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: La Relazione Economica e Finanziaria ed il Bilancio di Missione.

Ciò attua quanto dispone in materia l'art. 9 del Decreto Legislativo 19.5.1999 n. 153.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

\*\*\*

Circa l'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale ed assidua, concretizzandosi in 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 3 riunioni dell'Organo di Indirizzo, 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I Soci in carica al 31.12.2009 sono n. 91 di cui n. 87 di nomina assembleare e n. 4 su designazione di enti locali territoriali.

I Soci onorari sono n. 12.

\*\*\*

L'attività istituzionale della Fondazione nel corso del 2009 è stata espletata in ottemperanza alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2008, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2008-2010.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale 2008-2010, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, previa una attenta valutazione delle attese e dei bisogni del territorio.

L'ampio numero dei settori e il conseguente articolato panorama di obiettivi, programmi ed interventi su cui si è dedicata, e si dedica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, corrispondono alla missione che le è propria, di sovvenire alle reali, difficili e molteplici esigenze della società del proprio territorio.

Per quanto concerne le modalità di intervento, la Fondazione nell'esercizio concluso ha confermato la propria tendenza al sovvenzionamento dei progetti e delle iniziative di terzi, attentamente vagliate e selezionate, assumendo nel contempo un ruolo sempre più attento ed efficace nell'analizzare i problemi e le possibili soluzioni.

Tra i molteplici e significativi interventi si evidenziano:

- o Il sostegno alla Fondazione Festival dei Due Mondi ed all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli";
- o La Settimana Internazionale della Danza;

- La ristrutturazione e l'arredo del Museo Nazionale del Ducato Longobardo presso la Rocca Albornoziana, la ristrutturazione del Santuario San Salvatore in Baiano di Spoleto, il restauro degli stemmi del Portico di Loreto in Spoleto;
- Il Fondo di solidarietà delle Chiese Umbre;
- L'acquisto e la donazione di attrezzature a vari Reparti del Presidio Ospedaliero di Spoleto (Oculistica, Rianimazione e Terapia Intensiva, Dialisi, Ginecologia, Radiologia e Medicina e Oncologia Medica), il cui si mostra sempre più insostituibile nel territorio.

\*\*\*

L'attività della Fondazione si è svolta in un contesto non facile in quanto, il 2009 è stato un anno certamente significativo che va ricordato per la perdurante crisi economica mondiale, anche se si incominciamo ad intravedere, sia pure tra difficoltà, i primi segnali di una ripresa che si mostra lenta e graduale.

Sia pure in un contesto economico difficile, la Fondazione è riuscita ad essere vicina ai bisogni del territorio.

E' bene evidenziare che il dovere di intervenire a favore della società deve armonizzarsi con quello, altrettanto imperativo, di bene amministrare le risorse disponibili per poter corrispondere agli obiettivi che gli Organi istituzionali, ciascuno al proprio livello di responsabilità, intendono perseguire.

Anche nel 2009 l'attività finanziaria della Fondazione ha continuato ad ispirarsi a criteri di prudenza finalizzati a salvaguardare i propri mezzi patrimoniali.

E' nostro compito continuare a rispettare queste condizioni rigorose al fine di meglio affrontare gli eventuali ulteriori momenti difficili che potranno presentarsi nel 2010, non escludendo, infatti, di dover intervenire in misura consistente per fronteggiare le emergenze di natura economica e sociale che potrebbero interessare la Comunità.

\*\*\*

Fra i fatti importanti successivi alla chiusura dell'esercizio 2009, è doveroso segnalare l'avvenuta cessione da parte di questa Fondazione a Banca CR Firenze spa della quota di partecipazione detenuta in Casse del Centro spa. Come è noto, la vendita si è resa necessaria per la salvaguardia del valore stesso della partecipazione, che risulta illiquida e non destinata a valorizzarsi.

A tal proposito si riafferma la nostra più volte manifestata avversione alla prospettata fusione per incorporazione, poiché si ritiene che Casse del Centro è stato l'elemento portante che ha consentito alle casse partecipate di svolgere il ruolo di banche locali.

L'operazione si è perfezionata in data 23 marzo 2010 con corresponsione alla Fondazione di € 1,48 per azione posseduta, prezzo ritenuto congruo sulla base delle perizie di valutazione acquisite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che con nota 18 marzo 2010, anticipata via fax, ha comunicato che si poteva procedere all'operazione deliberata.

Si aggiunge, inoltre, che il Presidente di Carispa spa, Alberto Pacifici, con lettera del 18 marzo 2010, indirizzata al Presidente della Fondazione ed al Presidente del Consiglio di Gestione Intesa SanPaolo, Enrico Salza, ha comunicato la propria indisponibilità di far nuovamente parte dell'organo amministrativo della Carispa nell'imminente processo di designazione e nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Si tratta di una decisione che riveste un importante significato assunta dal Presidente Pacifici, al quale si esprime la piena solidarietà per l'atto compiuto, ed il nostro ringraziamento per l'attività espletata con grande impegno e con il conseguimento di importanti e storici risultati.

Tale iniziativa si colloca in un momento particolare di Carispa, oggetto di un processo organizzativo non condivisibile anche da parte della Fondazione, che viene a ridurre, se non ad eliminare, il ruolo autentico di una banca locale.

La Fondazione si sta da tempo attivando affinché si ponga fine all'azione di depotenziamento della Banca, il cui impoverimento si riflette negativamente su tutto il territorio, ricercando altre soluzioni più adeguate alle esigenze della clientela delle nostre zone.

Infatti, dall'esame della bozza di Bilancio al 31.12.2009, predisposta da Carispa, emerge uno scenario non confortante con delle forti criticità, anche alla luce di molteplici ed importanti attività non più svolte dalla banca stessa, che ne determinano uno svilimento anche sotto il profilo dell'autonomia gestionale.

\*\*\*

*Prima di procedere alla presentazione e all'analisi della relazione economico- finanziaria, del bilancio di missione, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, è mia intenzione porgere un sincero plauso ai Soci per la loro partecipazione alla vita della Fondazione, ai Colleghi componenti l'Organo di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione che con impegno, assiduità, e con alto senso di responsabilità, hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi prefissati.*

*A tutti i componenti il Collegio dei Revisori va esternato lo stesso sentimento per la rigorosa attività di vigilanza e per gli importanti contributi offerti.*

*Da ultimo, desidero rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che con intelligente collaborazione e dialogo hanno consentito alla Fondazione di svolgere la propria azione di sostegno alle necessità del territorio, nonché al Segretario Generale ed alla Struttura apprezzandone la professionalità con rinnovata stima.*

Spoletto lì, 30 marzo 2010

IL PRESIDENTE



## **SEZIONE I**

---

### **Relazione economica e finanziaria**



# LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

---

- ▶ Le immobilizzazioni finanziarie
- ▶ Gli strumenti finanziari non immobilizzati
- ▶ Il conto economico



## LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni azionarie in tre società e dalla partecipazione alla "Fondazione per il Sud".

### CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO S.p.A.

La partecipazione della Fondazione comprende 10.877.618 azioni ordinarie e 792.380 azioni privilegiate, pari al 27,47% dell'intero capitale sociale.

La Fondazione è pertanto il secondo azionista della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, banca del Gruppo Intesa-Sanpaolo.

	N. AZIONI ORDINARIE	N. AZIONI PRIVILEGIATE	V.N.	TOTALE AZIONI
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA	39.338.893	3.150.160	€ 1	42.489.053
Di cui FONDAZIONE	10.877.618	792.380	€ 1	11.669.998
Quote FONDAZIONE	27,65%	25,15%		27,47%

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. è iscritta in bilancio per euro 16.971.926.

	N. AZIONI	VAL. BILANCIO
Azioni ordinarie	10.877.618	15.305.358
Azioni privilegiate	792.380	1.666.569
TOTALE	11.669.998	16.971.927

I dati patrimoniali e finanziari del 2009 possono essere riassunti sinteticamente come segue:

- un incremento della massa amministrata pari al +3,8%, con la raccolta indiretta che registra un incremento del 13,6% ;
- una crescita del monte crediti verso clientela, rispetto ai valori del 2008, di circa lo 0,5%.

Per quanto riguarda gli andamenti economici si rileva come l'attuale situazione economica, influenzata dalla crisi del settore finanziario, in essere già dal 2008, sta manifestando i preventivati effetti negativi sui risultati economici della Cassa.

Il risultato di tale situazione trova infatti riflesso nella performance degli interessi netti che evidenziano un decremento del 15,7%.

Le commissioni nette, nonostante condizioni di mercato che non ne favoriscono lo sviluppo, registrano una sostanziale tenuta dei volumi, rispetto al 31 dicembre 2008.

Gli oneri operativi, al netto degli oneri di integrazione sostenuti nel corso del 2009 in relazione all'attività di migrazione dei sistemi informativi sulle piattaforme informatiche della capogruppo, si attestano a 20,3 milioni di euro, registrando un decremento del 5,1% con il valore di dicembre 2008.

Le rettifiche di valore su crediti al 31 dicembre 2009 si attestano a 6,4 milioni di euro, contro i 7,5 milioni del 31 dicembre 2008.

Il cost income al 31 dicembre 2009 è pari al 48,1%.

Il risultato netto raggiunge gli 8,2 milioni di euro con una contrazione del 39,2% rispetto a dicembre 2008.

#### **CASSE DEL CENTRO S.p.A.**

La Fondazione è intestataria di n. 3.231.385 azioni, che sono pari allo 0,429% dell'intero capitale sociale.

	TOTALE AZIONI	V.N.	VALORE DI BILANCIO
Casse del Centro SpA	774.240.078	€ 1	
Di cui FONDAZIONE	3.321.385	€ 1	3.416.858
Quota FONDAZIONE	0,429%		

La società Casse del Centro SpA, è stata costituita alla fine degli anni novanta mediante il conferimento dei pacchetti azionari di maggioranza detenuti dalla ex Cariplo SpA, ora Intesa Sanpaolo, nella Cassa di Città di Castello, Foligno, Spoleto, Rieti e Viterbo; e, in date successive, Ascoli Piceno, Terni e Narni e Fano.

Si segnala che nel corso del 2008 la società Casse del Centro S.p.a., ha ceduto la partecipazione della Cassa di Risparmio di Fano Spa al Credito Valtellinese.

Sempre nel 2008, in attuazione degli accordi sottoscritti in occasione dell'assunzione da parte di Intesa Sanpaolo del controllo di Banca CR Firenze, il 24 dicembre ha avuto esecuzione l'acquisto da parte di Banca CR Firenze del 96,07% di Casse del Centro S.p.a.

Il "Gruppo" con i suoi 1.867 Dipendenti, un patrimonio contabile di 858 milioni di euro, una massa amministrata pari a 10.916 milioni di euro, impieghi all'economia pari a 6.006 milioni di euro, può attualmente contare su una rete di 267 sportelli distribuiti in tre regioni del Centro: Umbria, Marche e Lazio.

La Società ha chiuso il 2009 con un utile netto di Euro 43,1 milioni di euro.

#### **CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni bancarie hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

All'acquisto hanno aderito 65 fondazioni bancarie italiane e la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto ha acquistato n. 100.000 azioni del valore nominale di € 10 ciascuna.

	N. AZIONI	V.N.	TOTALE C.S.
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	350.000.000	€ 10	3.500.000.000
Di cui FONDAZIONE	100.000	€ 10	1.000.000
Quota FONDAZIONE	0,0285%		0,0285%

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 1.000.000.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con la destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha dato luogo all'investimento al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

## FONDAZIONE PER IL SUD

La FONDAZIONE PER IL SUD è stata costituita il 22 novembre 2006.

Il progetto, fortemente voluto dal Presidente dell'ACRI Giuseppe Guzzetti, è il frutto principale di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del mezzogiorno firmato nel 2005 dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

FONDAZIONE PER IL SUD	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisponibili 2000/2004	209.643.688	
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	
<b>TOTALE</b>	<b>300.325.568</b>	
QUOTA FONDAZIONE	0,033%	99.180

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

## GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie pari ad euro **29,1 milioni**, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, è investita, al 31.12.2009, negli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati:

**Euro 6.120.792 in strumenti finanziari quotati** dettagliati nel prospetto che segue:

TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI			
QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE MERCATO
POLIZZA LOMBARD (Hedge):			
ANTARCTICA MF	700.000	725.000	663.781
ANTARCTICA MNF	606.800	606.800	565.747
CDK GLOBAL	500.000	500.000	385.721
CDK INVEST	660.000	660.000	456.886
POLIZZA GENERALI (Hedge):			
GOLD. SACHS	400.000	400.000	355.303
Obbligazioni INT-SPAOL-15 4,8% SUB			
	300.000	311.813	312.328
Obbligazioni BCO POP 3,75% 2012			
	1.000.000	1.028.750	1.027.586
Obbligazioni UNICREDIT 9-12 3,2%			
	1.000.000	1.029.254	1.030.092
<b>TOTALE</b>	<b>5.166.800</b>	<b>5.261.617</b>	<b>4.797.444</b>

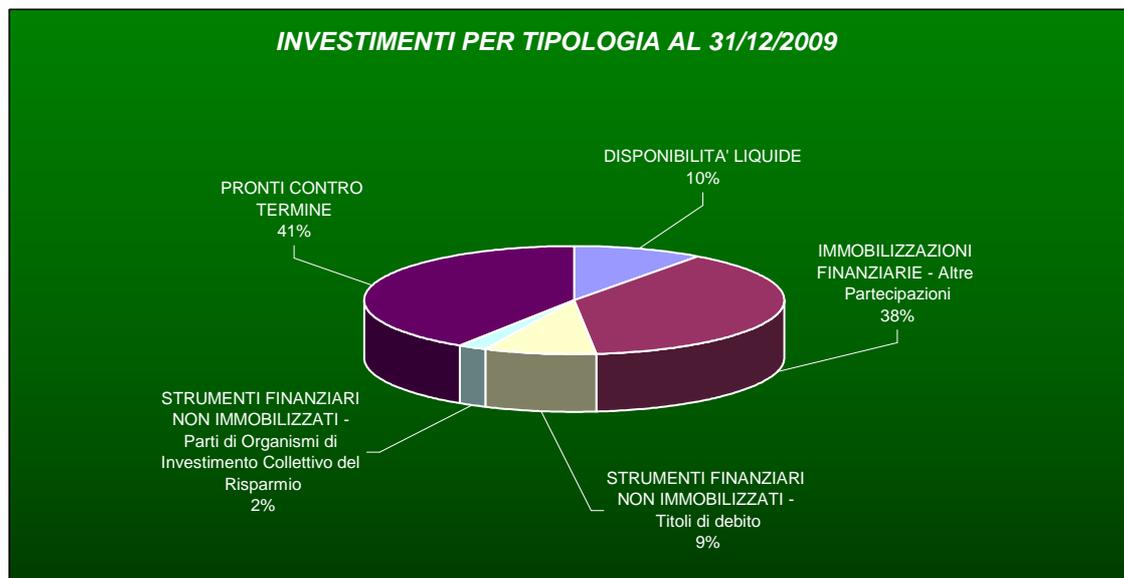
PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO	N. QUOTE	VALORE UNITARIO	COSTO	VALORE MERCATO
FONDO EPSILON Q VALUE	259.175	7.717,24	2.000.000	1.323.348

**Euro 22.961.000** in operazioni **pronto contro termine** con la Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A..

E' questa la principale forma di investimento effettuata dalla Fondazione che assorbe il 41% del complesso delle disponibilità finanziarie. E' pertanto proseguita la politica di una gestione diretta della liquidità tramite la suddetta forma di investimento a breve, che, pur con un sacrificio in termini di redditività, offre meno spazio ai rischi finanziari.

Gli investimenti medi annui nella suddetta forma tecnica ammontano ad euro 26.086.060 con un rendimento medio netto del 1,86%.

ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	VALORE AL 31.12.2009	INVESTIMENTO MEDIO ANNUO	RENDIMENTO MEDIO ANNUO
OPERAZIONI PRONTO CONTRO TERMINE	22.961.000	26.086.060	1,86%
<b>TOTALE</b>	<b>22.961.000</b>	<b>26.086.060</b>	<b>1,86%</b>



Nelle tabelle che seguono si rappresenta l'attività di investimento del patrimonio nell'esercizio in esame e nel 2008, da cui si evidenzia un miglioramento complessivo nel rendimento di circa 6 centesimi di punto (i valori esposti nelle seguenti tabelle sono in migliaia di euro).

STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	INVEST. MEDIO 2009	%	INVESTIM. MEDIO 2008	%	REND. NETTI 2009	REND. NETTI 2008	BILANCIO 2009
PRONTI CONTRO TERMINE	26.086	76,52%	19.852	68,00%	2,53%	5,28%	22.961
STRUM. FINANZIARI QUOTATI	3.081	9,04%	5.222	17,89%	0,16%	-1,08%	6.121
STRUM. FINANZARI NON QUOTATI	0	0,00%	2.773	9,50%	0,00%	1,56%	0
DISP. LIQUIDE	4.923	14,44%	1.345	4,61%	1,80%	2,71%	5.665
<b>TOTALE</b>	<b>34.090</b>	<b>100,00%</b>	<b>29.192</b>	<b>100,00%</b>	<b>2,21%</b>	<b>3,67%</b>	<b>34.747</b>

Si evidenzia che il rendimento degli strumenti finanziari quotati è stato calcolato in relazione agli interessi incassati e maturati (ratei) e agli utili e perdite di negoziazione realizzati alla data del 31 dicembre 2009.

In particolare si sottolinea che il rendimento netto medio per il 2009 degli strumenti finanziari quotati (pari allo 0,16%) è stato calcolato prendendo in considerazione solamente gli interessi ed i dividendi incassati e gli utili maturati sui titoli presenti in portafoglio. Su tale valutazione in linea con i dati esposti negli esercizi precedenti non è stato preso in considerazione il positivo effetto valutativo rilevato sui titoli stessi. Esponendo tale indice comprensivo dell'effetto valutativo del portafoglio pari € 129.175, l'indice di rendimento netto degli strumenti finanziari quotati si attesterebbe a +4,35% e l'indice di rendimento medio complessivo degli strumenti finanziari non immobilizzati si attesterebbe a +2,59%.

IMMOBILIZZAZ FINANZIARIE	INV. MEDIO 2009	INV. MEDIO 2008	RENDIM. 2009	RENDIM. 2008	BILANCIO 2008
CARISPO	16.972	16.972	13,75%	12,79%	16.972
CASSE DEL CENTRO	3.416	3.416	5,12%	4,47%	3.416
CASSA DD.PP.	1.000	1.000	7,00%	13,33%	1.000
FONDAZIONE SUD	99	99	0,00%	0,00%	99
<b>TOTALE</b>	<b>21.487</b>	<b>21.487</b>	<b>12,00%</b>	<b>11,42%</b>	<b>21.487</b>

#### RIEPILOGO INVESTIMENTI

Descrizione	INVESTIM. MEDIO 2009	%	INVESTIM. MEDIO 2008	%	RENDIM. 2009	RENDIM 2008
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	21.487	38,66%	21.487	42,40%	12,00%	11,42%
STRUM. FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	34.090	61,34%	29.129	57,60%	2,21%	3,67%
<b>TOTALE</b>	<b>55.577</b>	<b>100%</b>	<b>50.679</b>	<b>100%</b>	<b>6,00%</b>	<b>6,96%</b>

Analizzando il rendimento totale del 2009, considerando il rendimento complessivo degli strumenti finanziari non immobilizzati.

## IL CONTO ECONOMICO

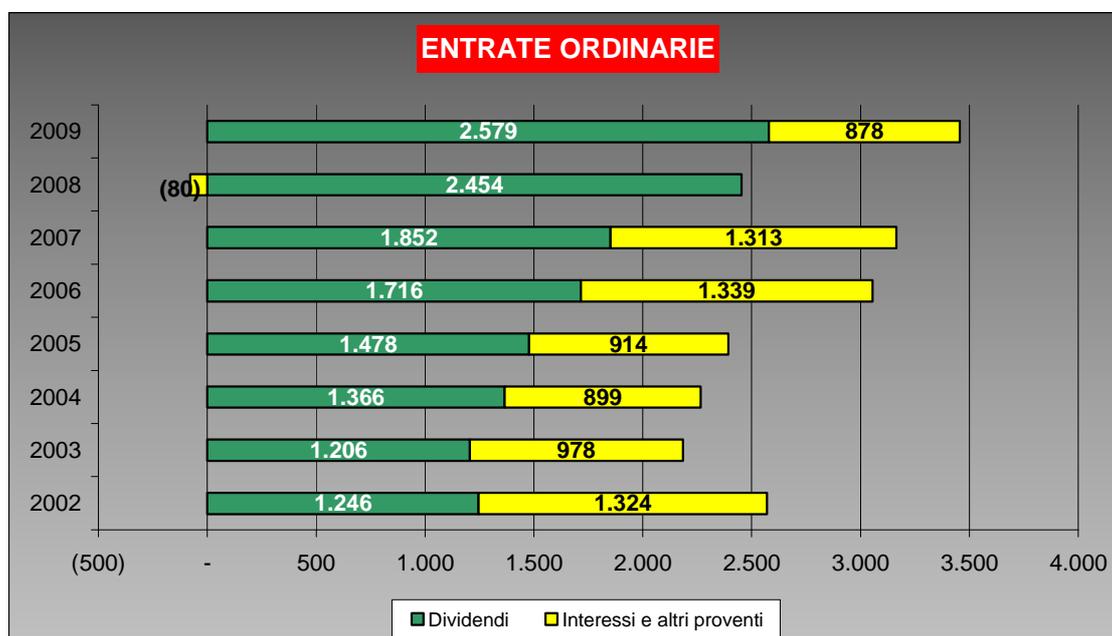
Il conto economico è strutturato in linea con le attuali previsioni normative, in particolare secondo le indicazioni dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro il 19 aprile 2001.

Nel 2009 le entrate ordinarie della Fondazione registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.078 migliaia di euro pari al 45%.

Tale incremento è dato dall'effetto combinato delle variazioni registrate nelle differenti voci:

- i dividendi e altri proventi assimilati registrano un incremento pari a 125 migliaia di euro;
- gli interessi e altri proventi assimilati, al contrario, registrano una contrazione pari a 507 migliaia di euro;
- le rivalutazioni (svalutazioni) nette degli strumenti finanziari non immobilizzati, mostrano una variazione positiva rispetto al dicembre 2008, pari a 1.275 migliaia di euro, a tal proposito si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati detenuti in portafoglio, al 31 dicembre 2008, era stata pesantemente condizionata dall'andamento negativo dei mercati finanziari internazionali;
- il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati al 31 dicembre 2009 è pari a zero, con una variazione rispetto al 2008 di +184 migliaia di euro.

Come si può vedere dal grafico sotto riportato, infatti, i dividendi incassati nel periodo sono aumentati di circa 125 mila euro (+5,1%), mentre gli interessi e gli altri proventi assimilati presentano un saldo pari a 878 mila euro.



## DIVIDENDI

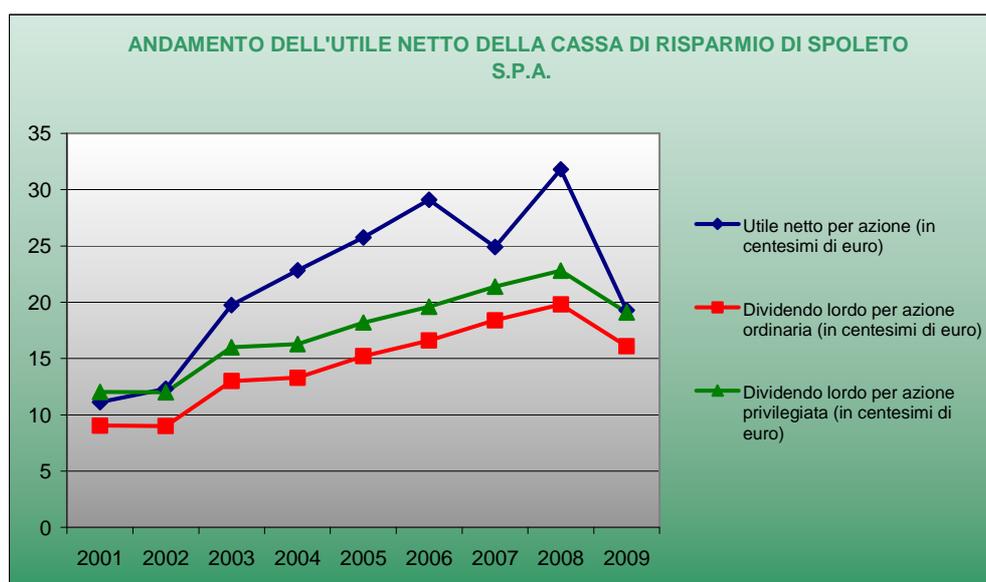
Passando ad analizzare il comparto si rileva che i dividendi, percepiti nell'esercizio 2009 dalla conferitaria **Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.**, rappresentano il 67,5% del totale delle entrate ordinarie.

L'incremento, rispetto al passato esercizio, pari al 7,5%, deriva dall'attribuzione di un dividendo unitario per le azioni ordinarie pari a 0,198 euro (nel 2008 pari a 0,184 euro) e per le azioni privilegiate pari a 0,228 euro (nel 2008 pari a 0,214 euro).

Il rendimento lordo percepito nell'esercizio è pari al 13,75%, riferito comunque ai valori di bilancio della partecipazione.

L'utile netto per azione per l'esercizio 2009 è pari a 0,193 euro e la società proporrà all'Assemblea la distribuzione di un dividendo unitario di 0,161 euro per le azioni ordinarie, e un dividendo unitario di 0,191 euro per le azioni privilegiate.

Il grafico che segue evidenzia l'utile netto per azione conseguito dalla Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. negli ultimi esercizi ed il rapporto con i dividendi assegnati; dividendi che trovano riscontro nei bilanci della Fondazione nell'anno successivo a quello indicato.



La Società **Casse del Centro SpA** ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto di circa 43,8 milioni di euro ed ha distribuito dividendi nella misura di euro 0,0527 per ciascuna delle 774.240.078 azioni in circolazione.

Di rilievo anche il dividendo incassato nel terzo anno di partecipazione nella società **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** pari ad un rendimento del 7%.

La Cassa Depositi e Prestiti è la società risultante dalla trasformazione in società per azioni della CDP-Amministrazione dello Stato disposta dall'art. 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269.

Le condizioni di partecipazione al capitale della suddetta Società, regolate dallo Statuto, prevedono che alle azioni privilegiate spetti un dividendo preferenziale ragguagliato al valore nominale e commisurato al tasso tendenziale di inflazione in aggiunta ad un tasso pari al 3%.

#### **RIEPILOGO PORTAFOGLIO AZIONARIO**

IMMOBILIZZAZ FINANZIARIE	IMPORTO BILANCIO 2009	IMPORTO BILANCIO 2008	PROVENTI ES. 2009	PROVENTI ES. 2008	RENDIM. 2009	RENDIM. 2008
CARISPO	16.972	16.972	2.334	2.171	13,75%	12,79%
CASSE DEL CENTRO	3.416	3.416	175	153	5,12%	4,47%
CASSA DD.PP.	1.000	1.000	70	130	7,00%	13,00%
<b>TOTALE</b>	<b>21.388</b>	<b>21.388</b>	<b>2.579</b>	<b>2.454</b>	<b>12,06%</b>	<b>11,47%</b>

#### **INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

In coerenza con le scelte di investimento approvate dagli Organi della Fondazione, come già detto precedentemente, nella gestione interna delle risorse disponibili si è continuato a perseguire l'obiettivo di riduzione del rischio finanziario complessivo inteso nelle due componenti di rischio tasso/corso e rischio emittente.

Gli investimenti hanno pertanto privilegiato strumenti di mercato monetario (pronti c/termine) e obbligazionario.

STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	COMPOSIZIONE MEDIA 2009	COMPOSIZIONE MEDIA 2008	PROVENTI 2009	PROVENTI 2008	REND. NETTI 2009	REND. NETTI 2008
PRONTI CONTRO TERMINE	76,52%	68,00%	655	1.048	2,53%	5,28%
STRUM. FINANZIARI QUOTATI	9,04%	17,89%	5	-56	0,16%	-1,08%
STRUM. FINANZARI NON QUOTATI	0,00%	9,50%	0	43	0,00%	1,56%
DISP. LIQUIDE	14,44%	4,61%	89	36	1,80%	2,71%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>749</b>	<b>1.072</b>	<b>2,21%</b>	<b>3,67%</b>

Nella tabella sopra esposta i proventi 2009, relativi agli strumenti finanziari quotati, derivano dalla somma degli interessi incassati e maturati nell'anno (ratei) e dagli utili e perdite di negoziazione realizzati alla data del 31 dicembre 2009.

Il saldo dei proventi 2009 connessi al portafoglio titoli quotati, comprensivo delle svalutazioni nette degli strumenti finanziari registrate nel conto economico 2009 sarebbe pari a 129 migliaia di euro

Di seguito viene esposto l'analisi delle Rettifiche / Riprese di valore per il portafoglio di fondi Hedge; dal confronto con il mercato alla fine dell'esercizio si evidenzia:

STRUM. FINANANZ. NON IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE DI BILANCIO al 31 12 2009 (ante valutazione)	VALORE DI MERCATO al 31 12 2009	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
ANTARCTICA MF	590	664	74
ANTARCTICA MNF	609	566	(43)
CDK GLOBAL	429	386	(43)
CDK INVESTMENT	580	457	(123)
GOLD. SACHS	328	355	27
OBBLIGAZIONI BCO POP*	1.018	1.014	(4)
OBBLIGAZIONI INTESA*	309	309	0
OBBLIGAZIONI UNICREDIT*	1.009	1.008	(1)
FONDO EPSILON	1.081	1.323	242
<b>TOTALE</b>	<b>5.953</b>	<b>6.082</b>	<b>129</b>

\* Nella tabella sopra esposta i valori delle obbligazioni BCO POP, INTESA e UNICREDIT sono esposti al netto del rateo interessi al fine di evidenziare l'effetto valutativo del solo titolo obbligazionario.

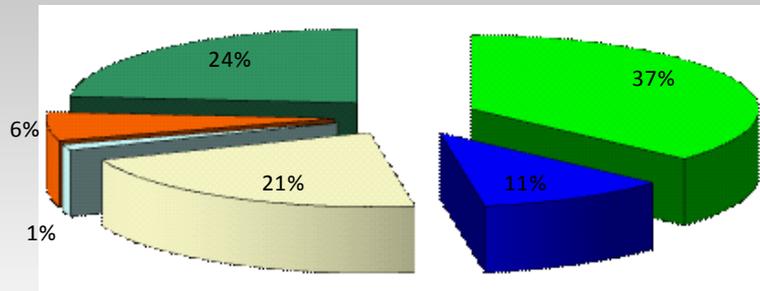
## ONERI

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a 576 mila euro.

Le principali variazioni in **aumento** si registrano alle voci *oneri per consulenti e collaboratori esterni* (+ 32.816 euro).

Le principali variazioni in **diminuzione** si registrano alla voce *ammortamenti* (- 12.133 euro) e alla voce *altri oneri* (-8.042 euro).

## COSTI OPERATIVI



## PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il risultato di esercizio beneficia dell'iscrizione al conto economico di proventi non di competenza per un ammontare di € 2.076 riferibili essenzialmente a rettifiche di imputazioni del precedente esercizio ed oneri straordinari per € 2.400 euro riferiti ad un accertamento di costi, di competenza del 2008, relativi all'attività di service che la Cassa di Risparmio di Spoleto svolge per la Fondazione.



## **SEZIONE II**

---

### **Bilancio di missione**



# L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

---

- ▶ La storia
- ▶ Il contesto di riferimento
- ▶ Il quadro normativo
- ▶ La missione e la strategia
- ▶ Gli organi e la struttura



## LA STORIA

---

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

La storia della Cassa di Risparmio di Spoleto inizia nel dicembre del 1836 quando sull'esempio di simili istituzioni sorte nei decenni precedenti in altre zone della penisola, se ne decise l'introduzione anche all'interno dei domini pontifici.

Il fondatore e primo presidente fu il conte Luigi Pianciani, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1836 al 1847 - anno nel quale le vicende politiche lo portarono ad un impegno più diretto nella vita pubblica .

La forma giuridica assunta dalla Cassa all'atto della nascita è riassunta nel "*Regolamento per l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Spoleto*", nel quale la Cassa viene definita una Società anonima di privati fondata sulla vendita iniziale di 80 azioni di 10 scudi ciascuna e, all'art. 30, sancisce il carattere peculiare dell'istituzione: *la devoluzione degli utili in beneficenza e in opere di pubblico vantaggio*.

La vita della Cassa di Risparmio fluisce così in modo complessivamente positivo.

Il periodo tra il 1882 ed il 1890, il più travagliato e difficile del primo periodo di vita della Cassa di Risparmio di Spoleto, vede il succedersi di varie presidenze.

Sono anni, questi sopra citati, di importanza cruciale per il Paese e per la Regione, che vedono mutamenti istituzionali e statuali profondi con il passaggio dell'Umbria e di Spoleto dalla sovranità papale all'appartenenza al Regno d'Italia; tutto ciò si rifletté direttamente anche sul quadro legislativo e normativo nell'ambito del quale si trovavano ad operare le Casse di Risparmio, dunque anche quella di Spoleto.

Una parola risolutiva venne pronunciata nel 1887 dalla Corte di Cassazione di Roma, che sentenziò definitivamente nel senso di attribuire alle Casse di Risparmio una "identità" creditizia.

In questo periodo (1887) sono già iniziati i lavori preparatori di una apposita legge sulle Casse di Risparmio (in una relazione presentata dai Ministri degli Interni, del Commercio e delle Finanze le Casse vengono definite Istituti che beneficiano operando nel credito); la legge venne promulgata nel luglio 1888, primo atto normativo dell'ordinamento italiano che regola organicamente e specificamente questo settore della vita economica che in quegli anni aveva acquistato peso ed importanza notevoli.

I mutamenti istituzionali hanno negativamente influito sulla situazione amministrativa ed economica della Città di Spoleto; infatti con i provvedimenti di modifica delle circoscrizioni amministrative fu soppressa la delegazione di Spoleto e la Città venne a perdere la sua funzione di importante centro amministrativo.

Le gravi vicende economiche che intorno al 1888-90 provocarono una profonda crisi nel campo finanziario nazionale, non risparmiarono Spoleto che vide cadere una sull'altra le cinque banche esistenti; la stessa Cassa di Risparmio ne fu inevitabilmente coinvolta. Nel luglio del 1890 il Banco di Credito Laurenti di Spoleto, domandò ed ottenne la moratoria dei pagamenti; la Cassa di Risparmio si trovò esposta a motivo di ciò per 700 mila lire rappresentate da sconto di effetti.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ritenne opportuno nominare un Commissario nella persona del ragioniere Anselmo Gagliardi, con l'incarico di rimettere in sesto la Cassa o liquidarla.

Il 5-3-1896 con Regio Decreto venne istituita la nuova Cassa di Risparmio ed approvato il nuovo Statuto sulla base dei provvedimenti legislativi del 1888.

Il Commissario Gagliardi trovò nella sua opera di ricostituzione della Cassa importanti alleati; sfogliando l'elenco dei sottoscrittori del capitale iniziale troviamo oltre ai nomi di numerosi cittadini di Spoleto, anche il nome di Francesco Crispi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale partecipò alle decisioni iniziali attribuendo delega allo stesso Commissario.

Il fatto più sintomatico è che altri Istituti di credito diedero il loro apporto finanziario per la formazione del capitale iniziale della Cassa; tra i sottoscrittori troviamo infatti la Banca Popolare di Todi, le Casse di Risparmio di Roma, Imola, Viterbo, Città di Castello; è questo, se non il primo, almeno uno dei primi esempi di quello spirito di collaborazione e di solidarietà tra le Casse di Risparmio Italiane che avrebbe poi trovato la sua estrinsecazione nella costituzione dell'ACRI, Associazione tra le Casse di Risparmio italiane avvenuta nel 1912.

Le Casse di Risparmio dunque, anche nell'ambito regionale, consolidano le loro posizioni e, dimostrano praticamente la loro propensione al locale, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico delle comunità ove operano.

La Cassa di Risparmio di Spoleto si è trovata ad operare in una situazione, quella della economia locale, caratterizzata da continue gravi crisi precedute e seguite da periodi di instabilità.

Malgrado ciò la Cassa ha cercato di essere sempre presente con i mezzi e con le forme tecniche tempo per tempo più adeguate, svolgendo, con risultati complessivamente positivi, quelle funzioni di Banca legata al territorio e vicina all'imprenditoria locale che avevano disegnato i suoi fondatori privilegiando con i propri interventi le iniziative locali, le nuove intraprese e le istituzioni pubbliche impegnate in interventi infrastrutturali.

Le Casse di Risparmio pertanto fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale – orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento – dall'attività di assistenza e sussidiarietà – tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella SpA bancaria e finanzia l'attività grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia. Essa prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche. Considerevoli poi i vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni, da recepire negli statuti a fronte del riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo SpA per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

---

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Comune di Spoleto (art. 1 , comma 4, dello Statuto); può comunque operare anche al di fuori di tale territorio e, in particolare, nelle zone caratterizzate dalla presenza storica dell'originaria Cassa di Risparmio e, in casi di interventi ad alto contenuto sociale e/o culturale, anche al di fuori del territorio nazionale.

La concentrazione delle risorse sulla città di Spoleto è attribuibile anche alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio culturale cittadino; inoltre la ricchezza del patrimonio artistico ed un rinnovato fermento intorno alle attività culturali spiegano l'intenso operato della Fondazione sulla Città.

La Fondazione opera in un territorio ricco di storia e di tradizioni, testimoniate dalla presenza di un patrimonio storico, artistico e culturale che concorre a renderlo pregiato, concentrato nel centro storico di Spoleto, ma diffuso anche nei centri minori. Si tratta di testimonianze di arte e architettura di grande valore storico rinomate a livello nazionale.

Spoleto pulsa di arte, cultura e storia; città che vanta la presenza di associazioni di livello internazionale, quali il Festival dei Due Mondi, il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Italiano Studi Alto Medioevo ed altre minori.

E' anche una città che presenta una prestigiosa Galleria d'Arte Moderna, un Museo Nazionale del Ducato Longobardo presso la Rocca Albornoziana e, nel contempo, due teatri del '700, ed un teatro all'aperto (Teatro Romano) oltre ad altri importanti spazi (Rocca, Chiostro di S. Nicolò ed altri ancora).

Quanto sopra, unito alle altre dimensioni del capitale "naturale" - l'ambiente e le tradizioni locali -, sostiene un'industria turistica diffusa e avanzata e con prospettive di miglioramento.

Il turismo è sicuramente uno dei settori su cui punta maggiormente l'intero sistema produttivo locale. I margini di sviluppo sono ancora ampi. Occorre creare nuove imprese in settori come quello del restauro, della multimedialità, dell'editoria, del turismo.

Si aggiunge che il territorio spoletino, nell'esercizio 2009, ha continuato a risentire della crisi che ha colpito anche l'Umbria, riveniente dal noto crollo mondiale che ha investito tutti i settori, riportato con ampia diffusione dai media.

Si annota che nel 2009 il reddito pro-capite degli umbri è sceso a € 18.086 ( € 18.187 nel 2008), e secondo il rapporto dell'Osservatorio Findomestic-banca, hanno acquistato beni durevoli per 1.083.000 di Euro non una flessione del 5,6% rispetto all'anno precedente, ma più contenuta alla media italiana (-7,5%).

## IL QUADRO NORMATIVO

---

Nell'annotare che nell'esercizio 2008 non si sono avuti significativi interventi legislativi inerenti alle fondazioni bancarie, merita ricordare che il tribunale amministrativo, accogliendo il rilievo nella norma di alcuni profili di incostituzionalità, disponeva la remissione degli atti alla Corte Costituzionale, la cui pronuncia è infine intervenuta il 24 settembre 2003 con le sentenze n. 300 e n. 301 con esito sostanzialmente favorevole alle Fondazioni.

La sentenza n. 300 ripercorre in diritto la questione della natura giuridica delle Fondazioni, ne conferma la natura giuridica privata e riconosce definitivamente la loro piena autonomia statutaria e gestionale.

La sentenza n. 301 è più articolata perché sono molte le questioni sottoposte al giudizio della Corte. In sintesi la sentenza sanziona l'illegittimità costituzionale delle disposizioni dell'art. 11 della legge n. 448/01 che imponevano negli organi di indirizzo la prevalenza degli enti di cui all'art. 114 Cost. e che assegnavano all'Autorità di vigilanza i poteri di modificare i settori ammessi, nonché delle disposizioni dell'art. 10 del D.Lgs. 153/99 che riconosceva alla medesima Autorità il potere di emanare atti di indirizzo.

Le sentenze della Corte Costituzionale hanno drasticamente ridimensionato la portata dei provvedimenti riformatori contenuti nella L. 448/01 e meglio delimitato i confini dell'esercizio della funzione di vigilanza, consolidando l'assetto scaturito dai provvedimenti legislativi del 1998/99.

\*\*\*

Nel 2008 è stato sottoscritto l'accordo in data 22 ottobre, tra l'Acri, il Forum Terzo Settore, il Convol, il Csvnet, la Consulta Nazionale Volontariato e la Consulta Nazionale Co.Ge. che prevede, tra i diversi punti una modalità condivisa dei fondi ex art. 15 della L. 266/91 per il sostegno della c.d. progettazione sociale; l'accordo contempla "l'adozione di un modello concertativo che preveda la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulla modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo dei Co. Ge. E dei CSV previsto dalla normativa vigente.

\*\*\*

Per quanto concerne, in particolare, le tematiche fiscali, si precisa che:

Con una serie di sentenze depositate il 22 gennaio 2009, la Suprema Corte di Cassazione è definitivamente intervenuta sulla annosa questione della spettanza alle fondazioni bancarie delle agevolazioni di cui agli art. 6 D.P.R. 601/73 (riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG) e 10bis L. 1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi).

In particolare, appare chiaro dalle pronunce (aventi analogo testo) che l'intendimento delle Sezioni unite è stato quello di chiudere in modo definitivo la vicenda, in pratica precludendo alle fondazioni bancarie qualsiasi accesso ai benefici di cui trattasi.

In tal senso, i giudici di legittimità hanno affermato l'esistenza di "una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca".

Non solo le Sezioni unite hanno (ri)affermato l'esistenza di una presunzione legale di esercizio dell'attività (commerciale) bancaria ma, proprio al fine di sgomberare definitivamente il campo da equivoci, hanno espressamente escluso la possibilità di una interpretazione "estensiva" dell'articolo 6 D.P.R. 601/73, ritenendo di conseguenza tassativo l'elenco di soggetti agevolabili ivi contenuto, confermando infine il rifiuto della qualificazione "interpretativa" attribuita dalla dottrina e dalla giurisprudenza (in precedenza anche di Cassazione, cfr. sentenza n. 6607/02) all'articolo 12 D.lgs. 153/99.

Di fatto, le pronunce delle Sezioni unite potrebbero avere degli effetti sui contenziosi attualmente pendenti della Fondazione di seguito riassunti.

#### **CONTENZIOSO IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2009**

**Anno d'imposta 1996/1997:** presso la Suprema Corte di Cassazione pende il ricorso presentato dalla Fondazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Perugia n. 144/04/02 (oggetto del contenzioso: silenzio rifiuto opposto ad istanza di rimborso IRPEG per il periodo d'imposta 1996/1997) (r.g. 20544/02).

In data 16 dicembre 2009 vi è stata l'udienza: si è in attesa della comunicazione del dispositivo.

**Anno d'imposta 1998/1999:** in data 27 maggio 2004 è stata emessa la sentenza n. 59/01/04, depositata in data 16 luglio 2004, con la quale la Commissione tributaria regionale ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza n. 103/07/02 della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia (oggetto del contenzioso: silenzio rifiuto opposto ad istanza di rimborso IRPEG per il periodo d'imposta 1998/1999).

In data 6 luglio 2005 è stato depositato, dall'Avvocatura dello Stato, ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale; la Fondazione ha presentato controricorso in data 5 ottobre 2005 (r.g. 18062/05). In data 16 dicembre 2009 vi è stata l'udienza: si è in attesa della comunicazione del dispositivo.

**Anno d'imposta 1992/1993 e 1997/1998:** in data 28 giugno 2005 sono stati presentati, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, i ricorsi avverso i silenzi rifiuto opposti dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio locale di Spoleto alle istanze di rimborso Irpeg (in materia di aliquota agevolata ex art. 6 D.P.R. 601/1973) per gli esercizi 1992/1993 e 1997/1998. Avverso le sentenze sfavorevoli n. 35/02/06 e n. 36/02/06 emesse dalla Commissione Tributaria provinciale di Perugia in data 6 aprile 2006 e depositate in data 19 maggio 2006, la Fondazione ha presentato in data 20 febbraio 2007 appositi appelli alla Commissione Tributaria Regionale. Gli appelli sono stati accolti con le sentenze nn. 153/05/07 e 154/05/07 emesse dalla Commissione Tributaria Regionale di Perugia in data 14 novembre 2007 e depositate l'8 maggio 2008.

In data 13 luglio è stato depositato controricorso presso la Suprema Corte di Cassazione: si è in attesa della fissazione dell'udienza.

**Anno d'imposta 2002:** in data in data 12 giugno 2009, Funzionari dell'Agenzia delle Entrate si sono recati presso la sede della Fondazione *"al fine di riscontrare se la parte si è avvalsa del condono ex lege 289/2002 in forma riservata"* (Processo verbale di accesso del 12 giugno 2009).

A seguito del predetto accesso presso la Fondazione, è stato emesso avviso di accertamento nel quale si legge: *"atteso che codesta Fondazione ha assoggettato il reddito imponibile ai fini Irpeg all'aliquota agevolata del 18%, ex art. 6 del D.P.R. n 601/1973"* e constatato *"che la Fondazione non ha diritto alla prevista agevolazione fiscale; ... in quanto "l'agevolazione in questione non è necessariamente applicabile in concreto al soggetto la cui attività esclusiva o prevalente non risulti commerciale, essendo necessario accertare, invece, l'esclusività degli scopi culturali a cui la norma fiscale in argomento ha inteso condizionare l'ammissione all'agevolazione"*. L'Agenzia ha rettificato l'aliquota di imposta dal 18 al 36 per cento sul reddito imponibile dell'Ente, accertando una maggiore imposta pari

ad Euro 50.124,00, oltre a sanzioni ed interessi.

Avverso il predetto atto è stato presentato alla Commissione tributaria provinciale di Perugia ricorso nel quale viene evidenziato che nel redigere la dichiarazione e nel determinare l'imposta relativa al predetto esercizio 2003 la Fondazione, in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 12 del D.Lgs. n. 153/1999 vigente *ratione temporis*, ha tenuto conto dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973, concernente la riduzione a metà dell'aliquota Irpeg. La Fondazione, non potendo riportare a nuovo o chiedere a rimborso il credito di imposta sui dividendi percepiti ha utilizzato il predetto credito nei limiti necessari per compensare l'imposta maturata.

A tutt'oggi non si conosce l'esito dell'udienza del 17 marzo u.s..

## LA MISSIONE E LA STRATEGIA

---

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D. Lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

“L'enunciazione dei criteri contenuta nel documento programmatico 2005-2007 ha dimostrato di reggere alla prova del tempo e dell'azione e può quindi essere riformulata con delle piccole varianti ritenute valide dall'esperienza acquisita.

- ⇒ accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- ⇒ percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- ⇒ operare nel modo tradizionale secondo il modello di “erogazione di finanziamenti” ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.

La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno alle capacità di fare e progettualità del territorio resta centrale.

- ⇒ operare ove possibile con i connotati del modello “promozione delle iniziative” (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presente le risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- ⇒ sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- ⇒ agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- ⇒ sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;

- ⇒ confermare nell'ambito della comunità del territorio, la sua funzione di moderno e flessibile strumento di sviluppo economico e sociale, proponendosi per lo stile e le procedure di intervento, come modello culturale ed operativo, all'interno del quale ed intorno al quale siano promossi il dialogo e la collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni;
- ⇒ promuovere con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse;
- ⇒ assumere, anche attraverso la creazione di appositi strumenti societari, un ruolo attivo nella gestione, promozione e valorizzazione degli interventi e delle iniziative, assumendo specifici e coordinati programmi di comunicazione.”

\*\*\*

La Fondazione ha proceduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale avvalendosi della collaborazione della stampa locale e dei quotidiani online.

Particolare valenza assume, inoltre, il ruolo svolto dalla Consulta delle Fondazioni Umbre costituitasi nel 2004, alle cui iniziative la Fondazione ha partecipato.

## GLI ORGANI E LA STRUTTURA

---

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermato con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituirono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.

L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 19, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, scioglimento e alle modifiche statutarie sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero minimo dei soci è 100 e quello massimo è 130.

Al 31 dicembre 2009 i soci in carica sono 91.

L'**Organo di Indirizzo** è il nuovo organo scaturito dalla riforma, ed è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 22 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare undici componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 1 dalla Provincia di Perugia;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Perugia a rotazione fra i settori e preferibilmente tra gli operatori del comprensorio spoletino;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto - Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Milano;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori e alla determinazione dei relativi compensi; approva il bilancio di esercizio ed i documenti programmatici, le modifiche allo statuto e

quant'altro previsto all'art. 20 dello Statuto.

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è composto da sette membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente che sono eletti nel suo seno.

I consiglieri durano in carica quattro esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopradetti, mentre il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri.

I Revisori durano in carica tre esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.

Il **Segretario Generale** assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio di Amministrazione e compie ogni atto per il quale vi sia stata conferita apposita delega. Redige, inoltre, i verbali del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci.

Sono tenuti a cura del Segretario Generale il libro dei Soci, i libri delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

La struttura operativa della Fondazione è costituita da due unità, di cui una in maternità a far data dal mese di ottobre 2009.

La suddetta, coerente con la sua dimensione patrimoniale, è un tipo di struttura definita *semplice*, che svolge l'attività esecutiva della Fondazione, il cui coordinamento viene assicurato dal Segretario Generale.

La Fondazione ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

# L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

---

- ▶ Il quadro generale – profili quantitativi
- ▶ Il processo erogativo
- ▶ I settori di intervento
- ▶ Le erogazioni previste da specifiche norme di legge



## IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

### RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE - La programmazione e il consuntivo

Nel mese di ottobre 2008 l'Organo di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2009, determinando, sulla scorta del budget, le risorse disponibili per l'attività istituzionale. Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2009, in considerazione della perdurante grave crisi finanziaria che ha caratterizzato il 2009, è stato oggetto di modificazioni, con rimodulazione delle previste risorse disponibili per i settori di intervento approvate dall'Organo di indirizzo.

RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	EURO (dati in migliaia)
<i>BUDGET</i>	951
<i>UTILIZZO FONDI</i>	0
<b>TOTALE</b>	<b>951</b>

Si riporta di seguito la tabella relativa all'attività istituzionale 2009:

SETTORI	CONSUNTIVO 31.12.2009	FONDI/OSCIL. 15%	TOTALE	DPP 2009
<b>SETTORI RILEVANTI</b>				
Arte, attività e beni culturali	384			382
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	89			143
Volontariato, filantropia e beneficenza	171			110
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	199			172
Educazione, istruzione e formazione	55			67
<b>TOTALE</b>	<b>898</b>			<b>874</b>
<b>SETTORI AMMESSI</b>				
Assistenza anziani	24			24
Ricerca scientifica e tecnologica	38			38
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	15			15
<b>TOTALE</b>	<b>77</b>			<b>77</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>975</b>			<b>951</b>

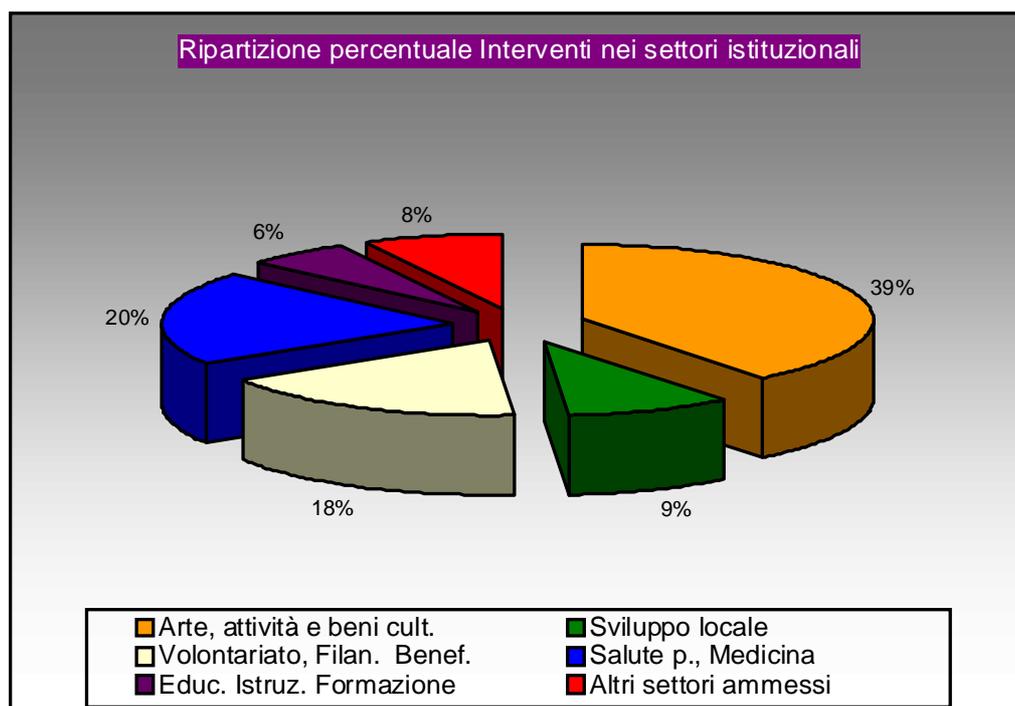
## EROGAZIONI DELIBERATE

La tabella che segue evidenzia nell'esercizio il valore del totale deliberato.

	DPP 2009	%	N. INTERVENTI	EROGAZIONI DELIBERATE	%	DIFF.
<b>SETTORI RILEVANTI</b>						
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	382	40	33	384	39,4	+2
SVILUPPO LOCALE ED EDIL. POP. LOCALI	143	15	21	89	9,1	-54
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFIC.	110	12	30	171	17,5	+61
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREV. E R.	172	18	12	199	20,4	+27
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZION	67	7	15	55	5,6	-12
<b>TOTALE</b>	<b>874</b>	<b>92</b>	<b>111</b>	<b>898</b>	<b>92</b>	<b>+24</b>
<b>ALTRI SETTORI AMMESSI</b>						
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	24	2,5	3	24	2,5	0
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	38	4	3	38	3,9	0
PREVENZIONE E REC. TOSSICODIPENDEN	15	1,5	1	15	1,6	0
<b>TOTALE</b>	<b>77</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>77</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>951</b>	<b>100</b>	<b>118</b>	<b>975</b>	<b>100</b>	<b>+24</b>

Il prospetto evidenzia una maggiore erogazione, rispetto al DPP 2009, di € 24.000.

La distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati conferma l'importanza del settore Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione; esso ha infatti assorbito circa il 39% delle risorse.

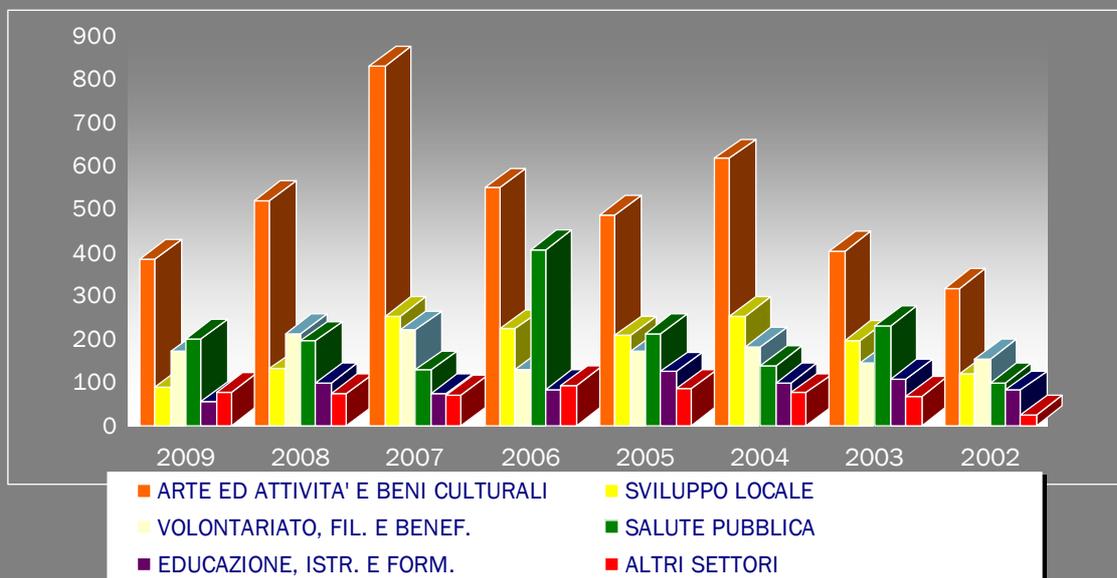


La maggiore erogazione in alcuni settori, rispetto alle risorse assegnate, trova copertura nelle disponibilità che residuano negli altri settori, come ammesso dall'Organo di indirizzo.

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2009 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2009	2008	2007
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>898</b>	<b>1.155</b>	<b>1.503</b>
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	384	519	829
<i>Sviluppo locale ed edilizia popolare locale</i>	89	131	252
<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	171	212	220
<i>Salute pubblica, medicina preventiva e r.</i>	199	195	128
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	55	98	74
<b>ALTRI SETTORI</b>	<b>77</b>	<b>74</b>	<b>71</b>
<b>TOTALE</b>	<b>975</b>	<b>1.229</b>	<b>1.574</b>

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ESERCIZI DEGLI INTERVENTI DELIBERATI  
PER SETTORI



## LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2009:

	IMPORTO
TOTALE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO	974.839
EROGAZIONI NON EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	256.053
EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO A FRONTE DI DELIBERE DELL'ESERCIZIO	718.786
EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO A FRONTE DI DELIBERE DA ES. PRECEDENTI	306.237
<b>TOTALE EROGAZIONI MONETARIE EFFETTUATE NELL'ANNO</b>	<b>1.025.023</b>

Si osserva che il 73,73% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso.

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva: infatti il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa.

Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto.

Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al pagamento anticipato del contributo. In tali casi viene verificata, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

La tabella seguente mette a confronto, in dettaglio, le erogazioni dell'esercizio 2009 con quello dei due precedenti esercizi (in migliaia di euro).

SETTORE	2009	2008	2007
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>944</b>	<b>1.017</b>	<b>1.578</b>
Arte ed attività e beni culturali	463	476	848
Sviluppo locale	103	131	220
Volontariato, filantropia e beneficenza	166	244	270
Salute pubblica	140	89	114
Educazione, istruzione e formazione	72	77	96
<b>SETTORI STATUTARI</b>	<b>81</b>	<b>51</b>	<b>74</b>
Ricerca scientifica	34	29	28
Altri	47	22	46
<b>TOTALE</b>	<b>1.025</b>	<b>1.068</b>	<b>1.652</b>

Per un maggior dettaglio nella tabella che segue si mettono a confronto le erogazioni effettuate nell'anno a valere su delibere di precedenti esercizi (in migliaia di euro).

SETTORE	2009	2008	2007
SETTORI RILEVANTI	<b>258</b>	<b>218</b>	<b>277</b>
Arte ed attività e beni culturali	141	100	110
Sviluppo locale	18	38	27
Volontariato, filantropia e beneficenza	11	61	70
Salute pubblica	61	14	37
Educazione, istruzione e formazione	27	5	33
SETTORI STATUTARI	<b>48</b>	<b>21</b>	<b>36</b>
Ricerca scientifica	28	19	19
Altri	20	2	17
<b>TOTALE</b>	<b>306</b>	<b>239</b>	<b>313</b>

## GLI ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il risultato del conto economico alla fine dell'esercizio 2009 evidenzia un avanzo di gestione pari a euro come di seguito esposto:

	31.12.2009	31.12.2008
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.695.102</b>	<b>1.730.502</b>
<b>EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO</b>	<b>-974.839</b>	<b>-1.032.533</b>
a) Nei settori rilevanti	-897.839	-958.183
b) Negli altri settori statuari	-77.000	-74.350
<b>AVANZO</b>	<b>1.720.263</b>	<b>697.969</b>

	31.12.2009	31.12.2008
<b>AVANZO</b>	<b>1.720.263</b>	<b>697.969</b>
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-539.020	-346.100
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-71.869	-46.147
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>1.109.374</b>	<b>305.722</b>

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Organo di Indirizzo le seguenti assegnazioni ai fondi per l'attività istituzionale:

	31.12.2009	31.12.2008
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>1.109.374</b>	<b>305.722</b>
<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	<b>-705.109</b>	<b>-46.147</b>
<i>Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	-400.000	
<i>Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	-233.240	
<i>Al fondo per la realizzazione del progetto Sud</i>	-71.869	
<b>ACCANTONAMENTI ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</b>	<b>-404.265</b>	<b>-259.575</b>
	0	0

Lo stanziamento al Fondo per la realizzazione del progetto Sud è ragguagliato al 50% dell'accantonamento previsto dalla legge sul volontariato (ex art. 15 legge 66/91).

I fondi per l'attività dell'istituto al 31.12.2009, ivi incluse le proposte di assegnazione dell'avanzo dell'esercizio, sono così formati come da dettagli in nota integrativa:

<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
<b>FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO</b>	<b>1.943.888</b>	<b>1.265.036</b>
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	1.039.734	639.734
<i>b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	630.345	397.105
<i>c) Fondo per la realizzazione del progetto Sud</i>	112.080	66.468
<i>e) Altri fondi</i>	161.729	161.729
<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>188.864</b>	<b>155.433</b>

## IL PROCESSO EROGATIVO

---

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinate dal “regolamento dell’attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste spontaneamente rivolte alla Fondazione;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa;
- attività in risposta a sollecitazioni della Fondazione stessa rivolte a organismi interessati a formulare progetti che rientrano nelle specifiche previste dal Documento Programmatico, anche mediante emissione di bandi.

Possono inoltrare richieste alla Fondazione esclusivamente organismi non profit costituiti con atto pubblico o registrato il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione, nonché le imprese strumentali, come definite dall’art. 1, 1° comma, lettera h) del D. Lgs. 153/99, e le cooperative sociali di cui alla legge n. 381/91.

Le richieste di contributo relative ad attività, progetti ed iniziative proposte da terzi devono essere presentate esclusivamente su apposito modulo della Fondazione, reperibile presso la sede della Fondazione nonché sul sito internet della stessa ([www.fondazionecarispo.it](http://www.fondazionecarispo.it)) liberamente accessibile, sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante.

Le richieste di intervento di terzi sono registrate al momento della ricezione nell’apposito protocollo della Fondazione e sono, unitamente ai progetti propri, individuate tramite codice interno progressivo.

Le istanze pervenute alla Fondazione vengono istruite dall’Ufficio che verificano la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al “regolamento” dell’attività istituzionale.

Si potrà anche richiedere eventuale ulteriore documentazione che si renda necessaria per poter meglio valutare il progetto.

I progetti, una volta istruiti, vengono sottoposti alle determinazioni degli Organi deliberanti nell’ambito delle loro competenze, secondo l’iter procedurale individuato dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di richieste sulla base di un bando di erogazione le domande devono pervenire a pena di inammissibilità nelle forme e nei termini previsti dal bando medesimo.

L’individuazione dei singoli progetti da finanziare e la determinazione dell’importo dei relativi finanziamenti vengono effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, con proprie deliberazioni attraverso autonome e insindacabili valutazioni sulla base delle informazioni raccolte mediante l’attività istruttoria e delle altre informazioni eventualmente assunte.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

## I SETTORI RILEVANTI DI INTERVENTO

---

Nel premettere che negli allegati al Bilancio sono indicati tutti gli interventi relativi dell'esercizio 2009, si riportano di seguito alcune delle iniziative di maggior respiro:

### ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati deliberati 33 progetti e iniziative per un totale di euro 384.090,00.

- In ambito musicale la Fondazione ha ormai una lunga tradizione di sostegno al **Teatro Lirico Sperimentale** di Spoleto e nell'esercizio è stato erogato un contributo pari ad € 60.000,00 per l'attività della stagione lirica.



- E' ormai consuetudine, inoltre, sostenere il **Festival dei Due Mondi**, manifestazione di carattere internazionale che ha contribuito a dare notorietà alla città di Spoleto in tutto il mondo, giunta alla 52° edizione. Nell'esercizio la Fondazione ha complessivamente erogato l'importo di 130 mila euro.



Di rilievo è stato anche il rinnovo del sostegno all'**Associazione Culturale EventArt** che organizza la "Settimana Internazionale della Danza": concorso internazionale per giovani danzatori dai 12 ai 24 anni provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi dell'Unione Europea. La manifestazione, che ha raggiunto la 19° edizione, da sette anni ha trovato a Spoleto la sua dimensione ideale.

La rassegna, che si è tenuta nella prima decade di aprile, ha visto una numerosa partecipazione di solisti e di gruppi coreografici che si sono alternati durante la settimana sul palco del "San Nicolò". Nell'esercizio la Fondazione è intervenuta con un contributo di circa 27 mila euro.



Un altro ramo di attività strategica nel settore riguarda la riqualificazione e la conservazione dei beni culturali. In questo ambito la Fondazione ha deliberato un importante intervento, per lo scavo archeologico in località Toccioli nel Comune di Giano dell'Umbria, con un contributo di € 10.000,00.

Inoltre la Fondazione ha erogato un contributo pluriennale di € 60.000,00 (€ 30.000,00 per l'esercizio 2008 e € 30.000,00 per l'esercizio 2009) all'**Associazione Rocca Albornoziana** per la funzionalizzazione e l'arredo delle sale dell'ex infermeria presso la Rocca Albornoziana.



E' stata anche deliberata la II tranche con uno stanziamento di € 40.000,00 per un intervento strutturale e messa in sicurezza del **Santuario "Madonna San Salvatore"** di Baiano di Spoleto.

Non da ultimo la Fondazione per l'anno 2009 ha realizzato i "Quaderni d'arte", il primo dei quali è dedicato a *Leoncillo e i sei di Spoleto*. Con questa iniziativa si vuole dare avvio ad una serie di pubblicazioni volte a valorizzare la raccolta di opere d'arte di proprietà della Fondazione e a diffonderne

la conoscenza a tutti coloro, studiosi, studenti o semplici visitatori, che vorranno farne tesoro per i loro studi e per le loro ricerche.



### SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

In questo settore sono stati deliberati 21 progetti e iniziative per un totale di 88.636,48.

La Fondazione non ha fatto mancare il suo supporto al **Comune di Spoleto** per l'ormai collaudata manifestazione "Spoletoestate" con rappresentazioni interessanti che hanno coinvolto non solo i cittadini di Spoleto, ma di tutta la Regione Umbria e non solo, con un contributo di € 15.000,00.

Ha proseguito l'opera di restauro di altri 24 stemmi del Portico di Loreto, stanziando € 30.000,00.



### VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Sono stati deliberati 30 progetti ed iniziative per un importo complessivo di 171.339,50.

Le tipologie di intervento più frequenti nel settore e a cui sono stati assegnati le maggiori risorse sono i servizi socio assistenziali.

Per il progetto finalizzato alla realizzazione degli arredi dell'asilo nido della Coop. Il Cerchio, è stato deliberato un ultimo stanziamento di € 25.000 euro.

L'attenzione della Fondazione verso i disabili o coloro che soffrono di diversi tipi di disagio si è tradotta nel rinnovo di vari interventi a supporto dell'attività, fra cui si ricorda **l'Associazione A.N.G.A.** per l'allestimento della cucina del centro diurno (€ 15.000,00).

Inoltre, la Fondazione è da sempre vicina all'**Associazione A.I.A.S.** nella sua attività rivolta a ragazzi diversamente abili per un importo di € 30.000,00 .

E' stata finanziata anche **l'Associazione OAMI** per la gestione della Casa-famiglia S. Antonio di Baiano, con un importo di € 25.000,00.

La Fondazione, nell'ambito della Consulta delle Fondazioni Umbre, ha stanziato la somma di € 38.450,00, per la costituzione del Fondo di Solidarietà delle Chiese Umbre.

### **SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

Sono stati deliberati 12 progetti e iniziative per un totale di 198.573,62 euro.

Sulla base degli indirizzi programmatici stabiliti nel DPP 2009, la Fondazione ha dato una risposta ad urgenti esigenze di rinnovo di attrezzature diagnostiche ed ha finanziato un piano di interventi articolato per le unità operative del Presidio Ospedaliero di Spoleto.

Sono state donate attrezzature alle varie Unità Operative del Presidio Ospedaliero di Spoleto, quali Oculistica, Ginecologia e Ostetricia, Centro Trasfusionale e Medicina ed Oncologia Medica, per un totale di € 185.300.

Inoltre la Fondazione ha cofinanziato con la ASL n. 3, attraverso un contributo pluriennale, il riassetto della struttura dell'U.O. di Rianimazione e Terapia Intensiva del Presidio di Spoleto per un importo complessivo di € 200.000,00.



### **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Sono stati deliberati 15 progetti ed iniziative per un importo complessivo di € 55.199,42.

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di progetti specifici delle scuole dello spoletino di ogni ordine e grado previsti nei piani di offerta formativa.



## **LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE**

Come previsto dalla legge n. 266 del 1991, la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo per il Volontariato 71.869 euro ed ha erogato a favore dei Centri di Servizio per il volontariato la somma di euro 64.694,60 così distribuite:

- Cesvol Perugia	€ 37.145,18
- Cesvol Terni	€ 25.428,66
- Comitato di Gestione	€ 2.120,76

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001<sup>1</sup> in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2009	31.12.2008
<b>AVANZO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>2.695.102</b>	<b>1.730.502</b>
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	-539.020	-346.100
<b>AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA</b>	<b>2.156.082</b>	<b>1.384.402</b>
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	1.078.041	692.201
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<b>1.078.041</b>	<b>692.201</b>
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b> (1/15 DI 1.078.041)	<b>71.869</b>	<b>46.147</b>

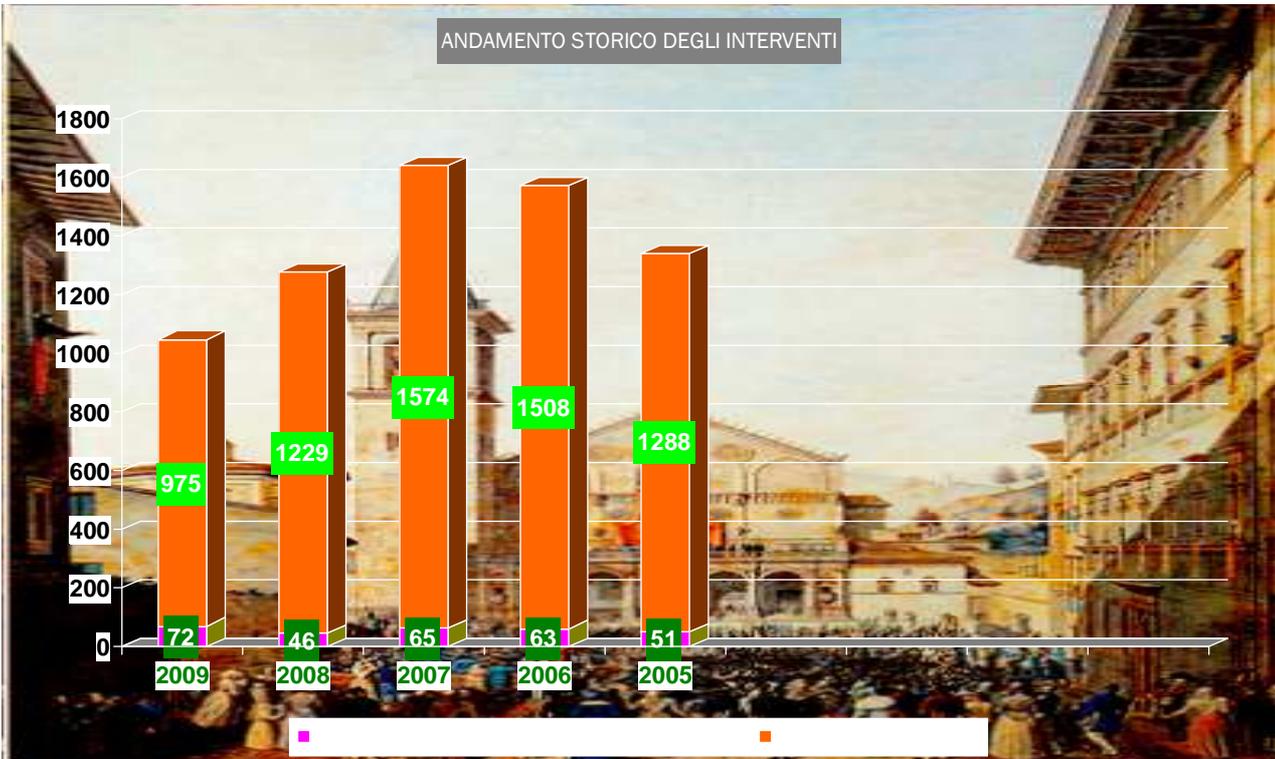
Il suddetto importo rappresenta il 50% dell'accantonamento previsto con le regole della legge 266/91.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2009 è così rappresentata:

	2009
<b>SITUAZIONE AL 1.1.2009</b>	<b>155.433</b>
RICHIESTE CESVOL	-64.694
COSTITUZIONE FONDAZIONE PER IL SUD	
STORNO ECCEDENZE	
PROTOCOLLO INTESA (20%)	26.256
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	71.869
<b>SITUAZIONE AL 31.12.2009</b>	<b>188.864</b>

<sup>1</sup> L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

ANDAMENTO STORICO DEGLI INTERVENTI





# Proposta all'Organo di Indirizzo

---

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 30 MARZO 2010**



Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo di gestione, pari ad euro 2.695.102, nel rispetto delle norme di legge, statutarie e di vigilanza, come di seguito indicato:

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.695.102</b>
<b>14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>-539.020</b>
<b>15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO</b> (A VALERE SULL'AVANZO IN CORSO DI FORMAZIONE)	<b>- 974.839</b>
<i>a) Nei settori rilevanti</i>	- 897.839
<i>b) Negli altri settori statuari</i>	- 77.000
<b>16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>- 71.869</b>
<b>17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>- 705.109</b>
<i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	-400.000
<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	-233.240
<i>d) Al fondo per la realizzazione del progetto Sud</i>	- 71.869
<b>18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO</b>	<b>- 404.265</b>
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>0</b>

Premesso che la rendicontazione rappresentata evidenzia:

- ▶ Un **avanzo di esercizio** di 2.695.102 euro.
- ▶ **Erogazioni deliberate in corso di esercizio** (a valere sull'avanzo in corso di formazione), per 974.839 euro.

Il Consiglio di Amministrazione propone di effettuare per l'importo residuo i seguenti accantonamenti:

- ▶ L' **accantonamento alla riserva obbligatoria** di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D. Lgs. 153/99, determinato nella misura del 20% come decretato dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e della Finanze, per 539.020 **euro**.
- ▶ L'**accantonamento al fondo volontariato** determinato nella misura di **71.869 euro** calcolato in 1/15 dell'avanzo di gestione meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti in ossequio alle modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento Ministeriale 19.4.2001.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di effettuare i seguenti accantonamenti facoltativi:

- **Euro 404.265 alla riserva per il mantenimento dell'integrità del patrimonio**, al fine di contribuire, insieme alla riserva obbligatoria, alla copertura del rischio inflattivo della quota di patrimonio investita in attività finanziarie diverse dalle partecipazioni. La misura dell'accantonamento è pari al 15% dell'avanzo di gestione, misura massima stabilita nell'art. 1, quarto comma, della suddetta lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- **Euro 400.000 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni**, al fine di incrementare le disponibilità per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati.
- **Euro 233.240 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**, al fine di incrementare le disponibilità erogative.

- **Euro 71.869 al fondo per la realizzazione del progetto Sud** in ossequio al protocollo di intesa con il mondo del volontariato, a cui la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

Il *Consiglio di Amministrazione* sottopone al **parere dell'Assemblea dei Soci** ed alla **approvazione dell'Organo di Indirizzo** il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 con la proposta di cui sopra.

Dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa ed il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

	31.12.2009	31.12.2008
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>54.518.599</b>	<b>53.575.315</b>
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937
d) Riserva obbligatoria	3.916.001	3.376.981
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.157.401	2.753.137
<b>FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO</b>	<b>1.943.888</b>	<b>1.265.036</b>
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.039.734	639.734
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	630.345	397.105
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari		
d) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	112.080	66.468
e) Altri fondi	161.729	161.729
<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>188.864</b>	<b>155.433</b>

Spoletto lì, 30 marzo 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## PROSPETTI DI BILANCIO

---



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2009	31.12.2008
<b>1</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>1.008.481</b>	<b>1.025.940</b>
	b) Beni mobili d'arte	855.942	855.942
	c) Beni mobili strumentali	146.928	157.095
	d) Altri beni	5.611	12.903
<b>2</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>21.487.964</b>	<b>21.487.964</b>
	a) Partecipazioni in società strumentali		
	b) Altre partecipazioni	21.487.964	21.487.964
<b>3</b>	<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>6.120.792</b>	<b>3.667.161</b>
	b) Strumenti finanziari quotati	6.120.792	3.667.161
	<i>Di cui</i>		
	- Titoli di debito	4.797.444	2.585.883
	- Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	1.323.348	1.081.278
	c) Strumenti finanziari non quotati	-	-
	<i>Di cui:</i>		
	- titoli di debito	-	-
<b>4</b>	<b>CREDITI</b>	<b>23.429.730</b>	<b>29.169.906</b>
	<i>Di cui:</i>		
	- Esigibili entro l'esercizio successivo	22.991.393	28.728.212
<b>5</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>5.664.746</b>	<b>559.692</b>
<b>7</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>93.263</b>	<b>286.779</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>57.804.976</b>	<b>56.197.442</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2009	31.12.2008
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>54.518.599</b>	<b>53.575.315</b>
	a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
	c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937
	d) Riserva obbligatoria	3.916.001	3.376.981
	e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.157.401	2.753.137
<b>2</b>	<b>FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO</b>	<b>1.943.888</b>	<b>1.265.036</b>
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.039.734	639.734
	b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	630.345	397.105
	d) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	112.080	66.468
	e) Altri fondi	161.729	161.729
<b>3</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>195.503</b>	<b>211.447</b>
<b>4</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>21.364</b>	<b>17.619</b>
<b>5</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>842.513</b>	<b>892.696</b>
	a) Nei settori rilevanti	776.801	847.846
	b) negli altri settori statutari	65.712	44.850
<b>6</b>	<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>188.864</b>	<b>155.433</b>
<b>7</b>	<b>DEBITI</b>	<b>94.245</b>	<b>79.896</b>
	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	94.245	79.896
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>57.804.976</b>	<b>56.197.442</b>
CONTI D'ORDINE		31.12.2009	31.12.2008
<b>BENI PRESSO TERZI</b>		<b>43.909.873</b>	<b>47.145.957</b>
	- Titoli a custodia presso terzi	5.425.975	2.917.059
	- Azioni a custodia presso terzi	15.091.383	15.091.383
	- Operazioni pronto contro termine	22.961.000	28.706.000
	- Opere d'arte presso terzi	431.515	431.515
<b>IMPEGNI DI EROGAZIONE</b>		<b>0</b>	<b>130.000</b>
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>		<b>878.104</b>	<b>878.104</b>
	- Per crediti di imposta in contenzioso	878.104	878.104
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>44.787.977</b>	<b>48.154.061</b>

## CONTO ECONOMICO

		31.12.2009	31.12.2008
<b>2</b>	<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>2.579.468</b>	<b>2.454.105</b>
	b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	2.579.468	2.454.105
<b>3</b>	<b>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>748.869</b>	<b>1.255.775</b>
	b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	4.790	154.687
	c) Da crediti e disponibilità liquide	744.079	1.101.088
<b>4</b>	<b>RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>129.175</b>	<b>- 1.145.574</b>
<b>5</b>	<b>RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>-</b>	<b>- 184.341</b>
<b>9</b>	<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>10</b>	<b>ONERI</b>	<b>- 576.155</b>	<b>- 565.736</b>
	a) Compensi e rimborsi organi statutari	- 211.800	- 213.191
	b) Per il personale	- 61.900	- 65.391
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	- 123.533	- 90.717
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	-	-
	e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-	- 4.522
	f) Commissioni di negoziazione	- 7.181	-
	g) Ammortamenti	- 35.503	- 47.636
	i) Altri oneri	- 136.238	- 144.279
	<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>11</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>2.076</b>	<b>54.182</b>
<b>12</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>- 2.400</b>	<b>- 88</b>
<b>13</b>	<b>IMPOSTE</b>	<b>- 185.931</b>	<b>- 137.781</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>2.695.102</b>	<b>1.730.502</b>
<b>14</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>- 539.020</b>	<b>- 346.100</b>
<b>15</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO</b>	<b>- 974.839</b>	<b>- 1.032.533</b>
	a) Nei settori rilevanti	- 897.839	- 958.183
	b) Negli altri settori statutari	- 77.000	- 74.350
<b>16</b>	<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>- 71.869</b>	<b>- 46.147</b>
<b>17</b>	<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>- 705.109</b>	<b>- 46.147</b>
	a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 400.000	-
	b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	- 233.240	-
	d) Al fondo per la realizzazione del progetto Sud	- 71.869	- 46.147
<b>18</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO</b>	<b>- 404.265</b>	<b>- 259.575</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>



# NOTA INTEGRATIVA

---



## PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 23, comma 1, lett. c) e dell'art. 34, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Tiene conto inoltre delle disposizioni emanate con Decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'11 marzo 2009, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2009, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuata in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi;
- alla copertura di eventuali disavanzi pregressi può essere destinato il 25% dell'avanzo di esercizio, con possibilità di incrementare tale percentuale con atto motivato.

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "completezza ed analiticità" dell'informazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

## REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO

Il bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico** e dalla **nota integrativa**.

È inoltre corredato dalla **relazione degli amministratori** suddivisa in due sezioni:

### Sezione I ) Relazione economica e finanziaria

#### Sezione II) Bilancio di missione

Gli allegati al bilancio riportano il dettaglio degli interventi deliberati per importo superiore a 5 mila euro.

In particolare si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Le erogazioni deliberate in corso di esercizio sono state imputate al conto economico (voce 15) a valere pertanto sull'avanzo in corso di formazione anziché sulla posta di bilancio "fondi per l'attività dell'Istituto" voce 2 del passivo.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2009 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/83 si precisa che non figurano nel patrimonio rivalutazioni o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione in applicazione dell'art. 2426 codice civile.

I costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2009, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

### 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali, principalmente costituite da oneri sostenuti per opere di manutenzione straordinaria su immobili di terzi, sono iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti imputati in conto, che, per la suddetta voce, sono ragguagliati alla durata del contratto di locazione.

### 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le partecipazioni nelle società conferitarie (Cassa di Risparmio di Spoleto SpA e Casse del Centro SpA) il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

### 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le gestioni patrimoniali sono valutate al valore di mercato rappresentato dal prezzo puntuale di fine esercizio.

Gli altri strumenti finanziari sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato puntuale di fine esercizio.

### 4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono anche comprese le operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

### 5) DEBITI

Sono valutati al valore nominale.

Comprendono anche i costi di competenza dell'esercizio imputati a conto economico ma ancora da liquidare a fine esercizio.

### 6) RATEI E RISCONTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

## **ASPETTI DI NATURA FISCALE**

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

### IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad "attività non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

### IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.

Ciò nonostante, a norma dell'art. 4, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 344 del 2003, recante disposizioni di carattere transitorio, fino a quando non verrà attuato il principio della legge delega che

prevede la loro inclusione tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito (IRE), gli utili percepiti dagli enti non commerciali nel limite del 95% del relativo ammontare non concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile.

Il decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, entrato in vigore lo stesso giorno, abroga (art. 2 commi 4 e 5), a decorrere dal periodo di imposta 2004, la norma del decreto 153 che riconosceva esplicitamente l'applicazione alle Fondazioni della disposizione dell'art. 6 del DPR n. 601 in tema di riduzione al 50% dell'aliquota IRES, che passa pertanto nella misura ordinaria del 27,5%.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e dall'art. 14 del D.L. 35/2005 e delle detrazioni di imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86.

#### IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'imposta Regionale sulle Attività produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 4,82%.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### VOCE 1

#### LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

##### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2009	31.12.2008
Opere d'arte	855.942	855.942
<b>TOTALE</b>	<b>855.942</b>	<b>855.942</b>

La voce evidenzia le opere di interesse artistico acquistate dalla Fondazione, valutate al costo di acquisto.

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono state acquisite opere d'arte.

I suddetti cespiti non sono soggetti ad ammortamento.

1 - c) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2009	31.12.2008
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900
Collezioni e altri cespiti artistici	56.875	56.875
Mobili, Arredi e macchine d'ufficio	257.759	239.715
- Fondo di ammortamento	- 186.607	- 158.395
<b>TOTALE</b>	<b>146.928</b>	<b>157.095</b>

Il comparto comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione (mobili, macchine elettroniche e simili).

Il valore iscritto nell'attivo del bilancio è determinato rettificando il valore contabile delle quote di ammortamento ritenute congrue anche in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico.

##### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 - D) ALTRI BENI	31.12.2009	31.12.2008
Licenze d'uso software	672	1.008
Oneri ristrutturazione immobili di terzi	12.230	30.576
- Ammortamento	- 7.291	- 18.681
<b>TOTALE</b>	<b>5.611</b>	<b>12.903</b>

Trattasi di costi pluriennali iscritti in bilancio al netto della quota di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

- La licenza d'uso di software per le attività contabili e di segreteria. La quota di ammortamento dell'esercizio, commisurata in cinque anni, ammonta a Euro 336.
- Gli oneri sostenuti per la ristrutturazione di una porzione di immobile concesso dalla Cassa di Risparmio di Spoleto SpA in locazione. La quota di ammortamento dell'esercizio, ragguagliata alla durata del contratto di affitto, ammonta ad euro 6.955.

#### VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

	BENI D'ARTE	BENI STRUMENTALI	ALTRI BENI	TOTALE
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>855.942</b>	<b>157.095</b>	<b>12.903</b>	<b>1.025.940</b>
<b>B. Aumenti</b>		18.044		18.044
B1 - Acquisti		18.044		18.044
B2 - Riprese di valore				
B3 - Rivalutazioni				
B4 - Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>		28.211	7.292	35.503
C1 - Vendite				
C2 - Rettifiche di valore:		28.211	7.292	35.503
- Ammortamenti		28.211	7.292	35.503
- Svalutazioni				
C3 - Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>855.942</b>	<b>146.928</b>	<b>5.611</b>	<b>1.008.841</b>

**VOCE 2**  
**LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2009 sono così composte:

<b>A) Partecipazioni in società strumentali</b>		<b>0</b>
<b>B) Altre partecipazioni</b>		<b>21.487.964</b>
- Quotate		0
- Non quotate		21.487.964
<i>di cui società conferitarie</i>		20.388.785
<b>C) Titoli di debito</b>		<b>0</b>
<b>D) Altri titoli</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE</b>		<b>21.487.964</b>

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono rappresentate dalle partecipazioni di seguito indicate valutate con il metodo del costo di conferimento o di sottoscrizione.

<b>2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA	16.971.927	16.971.927
Casse del Centro SpA	3.416.858	3.416.858
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.000.000	1.000.000
Fondazione per il Sud	99.179	99.179
<b>TOTALE</b>	<b>21.487.964</b>	<b>21.487.964</b>

### DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	RISULTATO 2008	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO
Carispo	Spoletto	Creditizia	10.877.618	13.507.255	2.334.431	27,47%	16.971.927
Casse del Centro SpA	Spoletto	Holding di partecipazione	3.321.385	43.761.863	175.038	0,429%	3.416.858
Cassa DD. PP.	Roma	Finanz. OO.PP.	100.000	1.389.442.521	70.000	0,0285%	1.000.000
Fondazione Sud	Roma	Sviluppo Sud			0	0,033%	99.179
<b>TOTALE</b>					<b>1.852.388</b>		<b>21.487.964</b>

### VALUTAZIONE AL PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETÀ CONFERITARIE

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	PATRIMONIO NETTO 31.12.2008 (POST DISTRIBUZIONE UTILE)	QUOTA %	VALORE
Carispo SpA	Spoletto	Creditizia	10.877.618	84.508.047	27,47%	23.214.361
Casse del Centro SpA	Spoletto	Holding di partecipazione	3.321.385	817.696.794	0,429%	3.507.919
<b>TOTALE</b>						<b>27.722.280</b>

Per ulteriori informazioni sull'aggregato si rinvia alla "relazione economica e finanziaria".

**VOCE 3****GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

3 - C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di debito	6.120.792	3.667.161
<b>TOTALE</b>	<b>6.120.792</b>	<b>3.667.161</b>

**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI QUOTATI**

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO
P. Lombard:Antartica MF LTDB6	700.000	725.000	663.781
P. LOMBARD:ANTARCTICA MNF LTDB4	606.800	606.800	565.747
P. GENERALI: GOLDMAN SACHS I.P.	400.000	400.000	355.303
P. LOMBARD – CDK GLOBAL S.A.	500.000	500.000	385.721
P. LOMBARD – CDK INVESTMENT LTD	660.000	660.000	456.886
OBBLIGAZIONI INT-SPAOL-15 4,8% SUB	300.000	311.813	312.328
OBBLIGAZIONI BCO POP 3,75% 2012	1.000.000	1.028.750	1.027.586
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 9-12 3,2%	1.000.000	1.029.254	1.030.092
<b>TOTALE</b>	<b>5.166.800</b>	<b>5.261.617</b>	<b>4.797.444</b>

DESCRIZIONE	QUOTE	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO
Fondo Epsilon	259.175	1.323.348	1.323.348
<b>TOTALE</b>		<b>1.323.348</b>	<b>1.323.348</b>

<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>6.120.792</b>
------------------------	--	--	------------------

**VOCE 4**  
**CREDITI**

	31.12.2009	31.12.2008
<b>A CREDITI VERSO L'ERARIO</b>		
CREDITI IRPEG ES. 93/94	191.255	191.255
CREDITI IRPEG ES. 95/96		
CREDITI IRPEG ES. 96/97	80.677	80.677
CREDITI IRPEG ES. 97/98	105.321	105.321
CREDITI IRPEG DA FINCARI	61.084	64.441
ACCONTI DI IMPOSTE	27.078	22.212
CREDITI Vs INPS	3.315	0
<b>TOTALE</b>	<b>468.730</b>	<b>463.906</b>
<b>B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI</b>		
CREDITI VERSO CARISPO SPA PER OPERAZIONI P/T	22.961.000	28.706.000
VERSO DEBITORI DIVERSI	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>22.961.000</b>	<b>28.706.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23.429.730</b>	<b>29.169.906</b>

La voce **Crediti verso l'Erario** evidenzia sia i crediti emersi in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi degli esercizi esposti, e di cui si è chiesto il rimborso in sede di dichiarazione, sia gli acconti per imposte dirette dell'esercizio.

I suddetti crediti sono ormai definiti in quanto è prescritta l'attività di accertamento da parte degli uffici finanziari.

Gli interessi sui suddetti crediti vengono prudentemente contabilizzati solo al momento dell'effettivo pagamento.

La Fondazione, per le dichiarazioni fiscali degli esercizi 1992/93, 1996/97, 1997/98 e 1998/99 ha presentato dichiarazioni rettificative, con l'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73 e formali istanze di rimborso.

Per prudenza amministrativa i suddetti crediti d'imposta vantati nei confronti dell'erario non sono stati accertati fra le entrate della Fondazione ma verranno rilevati nel conto economico al momento in cui il credito diventa definitivamente certo.

Certezza che si è avuta relativamente al credito dell'esercizio 1995/96, per un importo complessivo di euro 258.820, rimborsato negli esercizi precedenti per euro 194.580.

I suddetti crediti subordinati all'esperimento del contenzioso tributario sono:

Esercizio 1992/93	Euro	68.465
Esercizio 1996/97	Euro	257.607
Esercizio 1997/98	Euro	309.276
Esercizio 1998/99	Euro	242.757

Si sottolinea che la variazione registrata nel periodo, relativamente al credito IRPEG verso la Fincari, di 3.357 euro è relativa ad un rimborso parziale dello stesso.

L'aggregato **crediti verso altri soggetti** comprende essenzialmente il credito per operazioni pronti contro termine, per un ammontare di € 22.961.000, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, che vengono rilevate con il metodo "finanziario", ossia iscrivendo il credito verso la controparte.

**VOCE 5  
DISPONIBILITA' LIQUIDE**

	31.12.2009	31.12.2008
Contante	339	406
Depositi bancari	5.614.459	554.719
Depositi c/o Lombard	49.948	4.567
<b>TOTALE</b>	<b>5.664.746</b>	<b>559.692</b>

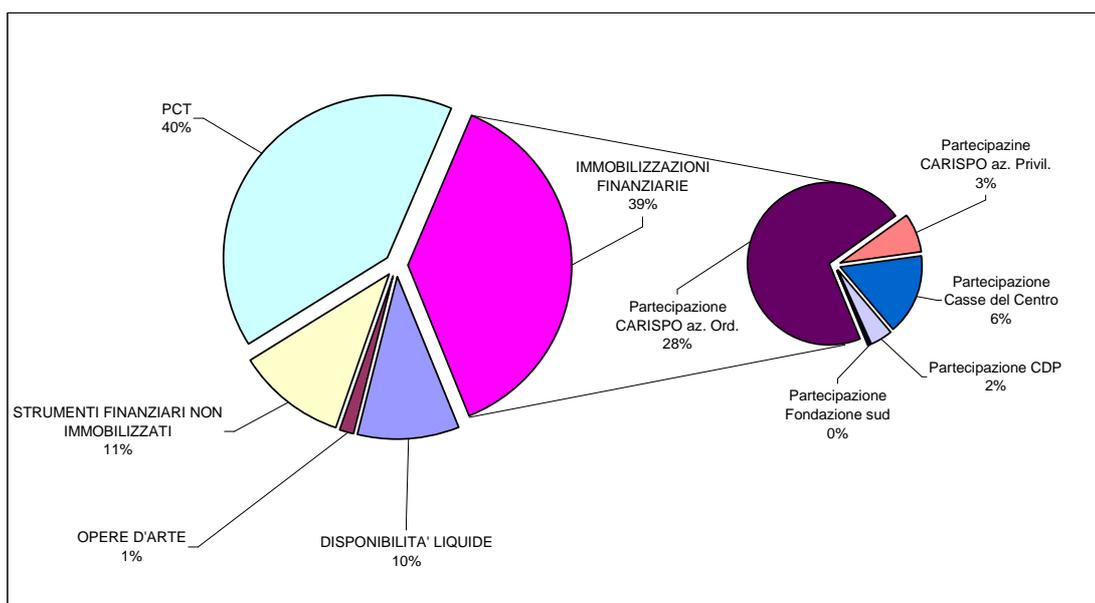
La voce contante evidenzia il denaro tenuto in cassa per le spese minute.

La voce depositi bancari è costituita dal saldo del conto corrente ordinario acceso presso la Carispo spa e dai depositi c/o Lombard.

**VOCE 7  
RATEI E RISCONTI ATTIVI**

	31.12.2009	31.12.2008
Ratei attivi su titoli	0	0
Ratei attivi su operazioni a termine	93.263	283.673
Risconti attivi premi di assicurazione	0	3.106
<b>TOTALE</b>	<b>93.263</b>	<b>286.779</b>

**PATRIMONIO INVESTITO AL 31.12.2009**



## PASSIVO

### VOCE 1

#### PATRIMONIO NETTO

	31.12.2009	31.12.2008
1 - A Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
1 - C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937
1 - D Riserva obbligatoria	3.916.001	3.376.981
1 - E Riserva per l'integrità del patrimonio	3.157.401	2.753.137
<b>TOTALE</b>	<b>54.518.599</b>	<b>53.575.315</b>

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria.

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente per il perseguimento dell'obiettivo primario della conservazione del patrimonio dall'effetto inflattivo.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio, pari ad euro 943.285, come di seguito esposto:

**Alla riserva obbligatoria**, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, pari ad euro 539.020.

**Al fondo per l'integrità del patrimonio** nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio pari ad euro 404.265 nella misura massima stabilita dal suddetto Decreto.

La Riserva per l'integrità del patrimonio insieme alla Riserva Obbligatoria consente di coprire, relativamente all'esercizio, il rischio inflattivo sugli investimenti finanziari non immobilizzati.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	FONDO DI DOTAZIONE	RISERVA DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	RISERVA OBBLIGATORIA	RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIM.	IMPORTO TOTALE
Saldo al 31.12.2008	20.704.260	26.740.937	3.376.981	2.753.136	53.575.314
Diminuzioni	0	0	0	0	0
Incrementi	0	0	0	0	0
Accantonamenti	0	0	539.020	404.265	943.285
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>20.704.260</b>	<b>26.740.937</b>	<b>3.916.001</b>	<b>3.157.401</b>	<b>54.518.599</b>

### VOCE 2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

	31.12.2009	31.12.2008
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.039.734	639.734
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	630.345	397.105
2 - D Fondo per la realizzazione del progetto Sud	92.190	66.468
2 - D Altri fondi	181.619	161.729
<b>TOTALE</b>	<b>1.943.888</b>	<b>1.265.136</b>

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, come ampiamente illustrato nel Bilancio di missione.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

La consistenza del fondo di stabilizzazione, rapportata con le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio a valere sui proventi dell'esercizio stesso, evidenzia un indice di copertura di circa il 50%.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziati a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico pluriennale.

Il **Fondo per la realizzazione del progetto Sud** avente per oggetto la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche del sud.

Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.

La voce **“Altri Fondi”** è così formata:

- Fondo costituzione Fondazione per il Sud, in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, € 99.179;
- Fondo attività istituzionale settore volontariato per differenza afferente la costituzione della Fondazione per il Sud € 62.550.

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

	FONDO STABILIZZAZIONE	SETTORI RILEVANTI	FONDAZIONE SUD	ALTRI FONDI	TOTALE
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>639.734</b>	<b>397.105</b>	<b>66.468</b>	<b>161.729</b>	<b>1.460.686</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>400.000</b>	<b>233.240</b>	<b>71.869</b>		<b>705.109</b>
<i>B1 Stanziamenti dell'esercizio</i>	400.000	233.240	71.869		705.109
<i>B2 Trasferimento da “altri fondi”</i>					
<b>C Diminuzioni</b>			<b>26.256</b>		<b>26.256</b>
<i>C1 Utilizzi per erogazioni.</i>					
<i>C2 Trasferimenti</i>			26.256		26.256
<i>C3 Versamenti</i>					
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>1.039.734</b>	<b>630.345</b>	<b>112.080</b>	<b>161.729</b>	<b>1.943.888</b>

### VOCE 3

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta così composta:

	31.12.2009	31.12.2008
Fondo imposte	91.323	107.276
Fondo svalutazione/negoziato strumenti finanziari	104.180	104.180
<b>TOTALE</b>	<b>195.503</b>	<b>211.447</b>

La sottovoce **Fondo imposte** accoglie quanto accantonato nell'esercizio per imposte da versare, al lordo dei corrispondenti crediti per acconti versati.

La sottovoce **Fondo svalutazione/negoziato strumenti finanziari** accoglie un prudenziale stanziamento dell'esercizio a fronte eventuali minusvalenze da valutazione o da negoziazione di strumenti finanziari, in particolare anche a fronte di eventuali riflessi sul valore delle azioni privilegiate della Cassa DD.PP. come da dettaglio alla voce.

## VOCE 4

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.2009	31.12.2008
Per personale dipendente	21.364	17.619
<b>TOTALE</b>	<b>21.364</b>	<b>17.619</b>

La voce evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio.

La variazione di Euro 3.745 rappresenta l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente a fronte dei dipendenti in carico alla Fondazione.

## VOCE 5

### EROGAZIONI DELIBERATE

	31.12.2009		31.12.2008	
5 A Nei settori rilevanti		776.801		823.467
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	317.066		396.285	
<i>Sviluppo economico</i>	179.765		54.879	
<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	60.052		194.803	
<i>Salute pubblica</i>	199.000		37.500	
<i>Educazione, istruz. formazione</i>	20.918		140.000	
5 B Nei settori statuari		65.712		69.229
<i>Ricerca scientifica</i>	53.462		49.229	
<i>Altri</i>	12.250		20.000	
<b>TOTALE</b>		<b>842.513</b>		<b>892.696</b>

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti, e non ancora pagate al 31/12/2009.

**EROGAZIONI DELIBERATE - MOVIMENTAZIONE**

		SETTORI RILEVANTI	ALTRI SETTORI	TOTALE	
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>		<b>823.467</b>	<b>69.229</b>	<b>892.696</b>
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>		<b>897.839</b>	<b>77.000</b>	<b>974.839</b>
B1	Delibere assunte nell'esercizio in corso	897.839	77.000		
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>		<b>944.505</b>	<b>80.517</b>	<b>1.025.022</b>
C1	Erogazioni liquidate deliberate in esercizi prec.	258.469	47.767		
C2	Erogazioni liquidate deliberate nell'esercizio	686.036	32.750		
C3	Altre variazioni: - decadenza dei termini	0	0		
<b>D</b>	<b>Rimanenze finali</b>		<b>776.801</b>	<b>65.712</b>	<b>842.512</b>

**VOCE 6**  
**FONDO PER IL VOLONTARIATO**

	31.12.2009	31.12.2008
Consistenza ad inizio dell'esercizio	155.433	242.322
Accantonamento di competenza dell'esercizio	71.869	46.147
Altre variazioni	26.256	
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(64.694)	(133.036)
<b>TOTALE</b>	<b>188.864</b>	<b>155.433</b>

La voce rappresenta, al netto degli utilizzi come sopra evidenziati, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91.

L'importo indicato nelle altre variazioni è relativo ad una riclassifica degli accantonamenti per il progetto Fondazione per il Sud, effettuati nel 2008, verso il Fondo per il Volontariato, in base alla comunicazione ricevuta dall'ACRI in data 10 dicembre 2009.

L'atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato aveva consentito di scomputare dalla base imponibile l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse della base imponibile).

**FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE**

ESERCIZI	ACCANTONAMENTI			UTILIZZI	
	ORDINARI	INTEGRATI	TOTALE	IMPORTO	RIFERI
1992	17.176		17.176		
1993	14.811		14.811		
1994	3.469		3.469		
1995	28.870		28.870		
1996	19.542		19.542		
1997	57.134		57.134		
1998	67.618		67.618	10.247	91/93
1999	127.210		127.210	3.415	91/93
2000	74.198		74.198	14.911	91/93
2001	24.568	98.766	123.334	48.958	94/96
2002	97.325		97.325	14.672	94/98
2003	112.284		112.284	70.275	97/98
2004	86.075		86.075	133.511	99/00
2005	51.237		51.237	108.436	99/00
2006	62.683		62.683	158.492	01/02
2006	19.873		19.873	99.179	Fond. SUD
2006			0	62.550	Trasf.
2007	65.413		65.413	98.894	
2007	37.610		37.610		
2008	46.147		46.147	133.036	
2009	71.869		71.869	64.694	
2009	26.256		0	0	Trasf.
<b>TOTALE</b>	<b>1.111.368</b>	<b>98.766</b>	<b>1.183.878</b>	<b>1.021.270</b>	

## VOCE 7

### DEBITI

La voce risulta al 31.12.2009 così composta

		31.12.2009		31.12.2008	
A	Verso Banche		0		0
B	Verso Enti previdenz. ed assic.		9.005		10.885
C	Verso l'Erario		30.578		27.195
	- Ritenute IRPEF dipendenti	1.818		1.279	
	- Ritenute d'acconto IRPEF	15.715		12.759	
	- Imposte dirette (IRPEG e IRAP)				
	- Imposte sostitutive	13.045		13.139	
D	Verso Fornitori		47.368		31.523
	- Per fatture da liquidare	43.928		26.495	
	- Per fatture da ricevere	3.440		5.028	
E	Diversi		7.294		10.293
<b>TOTALE</b>			<b>94.245</b>		<b>79.896</b>

## INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

### COMPOSIZIONE DEI CONTI 'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31.12.2009	31.12.2008
<b>BENI PRESSO TERZI</b>	<b>43.909.873</b>	<b>54.995.957</b>
- Titoli a custodia presso terzi	5.425.975	2.917.059
- Azioni a custodia presso terzi	15.091.383	15.091.383
- Operazioni pronto contro termine	22.961.000	28.706.000
- Opere d'arte presso terzi	431.515	431.515
<b>IMPEGNI DI EROGAZIONE</b>	<b>0</b>	<b>130.000</b>
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>878.104</b>	<b>878.104</b>
- Per crediti di imposta in contenzioso	878.104	878.104
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>44.787.977</b>	<b>48.154.061</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

TITOLI A CUSTODIA	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO
P.LOMBARD: ANTARTICA MF LTD B6	700.000	663.781
P. LOMBARD: ANTARCTICA MNF LTD B4	606.800	565.747
POLIZZA GENERALI: GOLDMAN SACHS I.P.	400.000	355.303
P. LOMBARD - CDK GLOBAL S.A	500.000	385.721
P. LOMBARD - CDK INVESTMENT LTD	660.000	456.886
Obbligazioni INT-SPAOL-15 4,8% SUB	300.000	312.328
Obbligazioni BCO POP 3,75% 2012	1.000.000	1.027.586
Obbligazioni UNICREDIT 9-12 3,2%	1.000.000	1.030.092
<b>TOTALE</b>	<b>5.166.800</b>	<b>4.797.444</b>

TITOLI A CUSTODIA	N. QUOTE	VALORE BILANCIO
FONDO EPSILON	259.175	1.323.348
<b>TOTALE</b>	<b>259.175</b>	<b>1.323.348</b>

PARTECIPAZIONI	N. AZIONI	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO SPA	11.669.998	€ 1,00	11.669.998
INTESA CASSE DEL CENTRO SPA	3.321.385	€ 1,00	3.321.385
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	100.000	€ 10,00	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>15.091.383</b>		<b>15.091.383</b>

OPERE D'ARTE	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
N. 1 DIPINTO DI GIOVANNI DI PIETRO DETTO "LO SPAGNA"	180.000
<b>TOTALE</b>	<b>431.515</b>

Gli **IMPEGNI PER EROGAZIONI** rappresentano l'impegno pluriennale deliberato ma non ancora maturato a favore di soggetti terzi.

SETTORI	2010	2009
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		30.000
SVILUPPO LOCALE		
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
SALUTE PUBBLICA		100.000
	<b>0</b>	<b>130.000</b>

CREDITI DI IMPOSTA	
1992/1993	68.465
1996/1997	257.606
1997/1998	309.276
1998/1999	242.757
<b>TOTALE</b>	<b>878.104</b>

Rappresentano gli importi per "istanze di rimborso IRPEG", esposti per pura evidenza, presentate agli Uffici Finanziari per aver prudenzialmente corrisposto, negli esercizi indicati, l'aliquota Irpeg piena anziché quella agevolata al 50%.

Nella nota integrativa, prima parte, è dettagliato lo *status* dei singoli esercizi.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VOCE 2

#### DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

	31.12.2009	31.12.2008
2 B Da altre immobilizzazioni finanziarie	2.579.468	2.454.105
<b>TOTALE</b>	<b>2.579.468</b>	<b>2.454.105</b>

La voce rileva i dividendi deliberati nell'esercizio dalla Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, da Casse del Centro SpA e dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa.

#### DETTAGLIO DEI DIVIDENDI

SOCIETA'	N. AZIONI	VALORE BILANCIO	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO TOTALE
<b>CaRiSpo Spa</b>				
- Azioni ordinarie	10.877.618	15.305.358	0,198	2.153.768
- Azioni privilegiate	792.380	1.666.569	0,228	180.663
<b>Intesa Casse del Centro Spa</b>				
- Azioni ordinarie	3.321.385	3.416.858	0,527	175.037
<b>Cassa Depositi e Prestiti</b>				
- Azioni privilegiate	100.000	1.000.000	7	70.000
				<b>2.579.468</b>

### VOCE 3

#### INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

	31.12.2009	31.12.2008
3 B Da strumenti finanziari non immobilizzati	4.790	154.687
3 C Da crediti e disponibilità liquide	744.079	1.101.088
<b>TOTALE</b>	<b>748.869</b>	<b>1.255.775</b>

L'importo comprende gli interessi sui titoli di proprietà non immobilizzati e sui depositi bancari, nonché i proventi derivanti dalle operazioni pronto contro termine.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite.

Nella relazione economico finanziaria sono riportati i dettagli dell'aggregato.

**VOCE 4****RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

	31.12.2009	31.12.2008
	129.175	-1.145.574
<b>TOTALE</b>	<b>129.175</b>	<b>-1.145.574</b>

La voce rappresenta la valutazione dei titoli, già dettagliata nella relazione economico-finanziaria.

**VOCE 5****RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

	31.12.2009	31.12.2008
	0	-184.381
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>-184.381</b>

**VOCE 10****ONERI**

	31.12.2009	31.12.2008
10 A Compensi e rimborsi organi statutari	211.800	213.191
10 B Per il personale	61.900	65.391
10 C Per consulenti e collaboratori esterni	123.533	90.717
10 E Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	4.522
10 F Commissioni di negoziazione	7.181	0
10 G Ammortamenti	35.503	47.636
10 I Altri oneri	136.238	144.279
<b>TOTALE</b>	<b>576.155</b>	<b>565.736</b>

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

### COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

	COMPONENTI	COMPENSI
<b>Compensi e gettoni di presenza</b>		
Organo di indirizzo	22	28.116
Consiglio di Amministrazione	7	122.755
Collegio dei Revisori	3	40.873
<b>Totale</b>		<b>191.744</b>
<b>Oneri indiretti</b>		
Contributi INPS		20.056
<b>TOTALE</b>		<b>211.800</b>

### DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

	31.12.2009	31.12.2008
Stipendi del personale dipendente	47.259	49.360
Contributi previdenziali ed assicurativi	10.852	12.430
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	3.789	3.601
	<b>61.900</b>	<b>65.391</b>

La struttura operativa della Fondazione è composta da due dipendenti impiegati a tempo indeterminato.

### DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	31.12.2009	31.12.2008
Consulenze fiscali e legali	44.039	21.865
Consulenze tecniche ed informatiche	10.722	11.337
Consulenze finanziarie	22.623	19.800
Consulenze amministrative	46.108	32.988
Contributi INPS	0	4.727
<b>TOTALE</b>	<b>123.533</b>	<b>90.717</b>

Si precisa che l'incremento dei costi per Consulenti e collaboratori esterni rispetto al 2008 è stato generato da costi straordinari per consulenze legali e fiscali conseguenti il contenzioso fiscale in essere e da un riallineamento dei costi amministrativi relativi al Segretario Generale che per il terzo trimestre 2008 non vedeva alcun preposto.

### AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

CESPITE	31.12.2009	31.12.2008
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	17.340	17.400
Macchine elettroniche	4.630	6.865
Impianti	6.182	3.790
Altri beni	0	269
Beni inferiori a € 516,46	0	631
Oneri pluriennali	7.291	18.681
- licenze software	336	336
- manutenzione immobili non di proprietà	6.955	18.345
<b>TOTALE</b>	<b>35.503</b>	<b>44.821</b>

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile locato dalla Carispo vengono ammortizzati sulla base della durata del contratto di affitto.

### DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

VOCI DI SPESA	31.12.2009	31.12.2008
<b>Spese diverse di gestione</b>	<b>76.967</b>	<b>88.468</b>
Cancelleria e stampati	8.672	11.242
Pubblicazioni	2.009	7.839
Assicurazioni	3.151	10.563
Telefoniche	2.472	3.882
Trasporti	10.161	7.778
Rappresentanza	4.812	5.023
Pubblicità	27.497	23.982
Diverse	2.477	4.253
Riscaldamento e luce	7.157	9.858
Consulta - oneri gestione	0	530
Software - acquisti e consumi	4.409	2.831
Iniziative editoriali	0	0
Manutenzioni varie	4.151	687
<b>Canoni ed affitti</b>	<b>47.079</b>	<b>44.168</b>
Service Carispo	9.600	7.200
Fitti passivi	32.171	31.808
Pulizie	5.308	5.160
<b>Contributi associativi</b>	<b>12.192</b>	<b>11.643</b>
<b>Totale</b>	<b>136.238</b>	<b>144.297</b>

**VOCE 11**  
**PROVENTI STRAORDINARI**

La voce è così formata:

	31.12.2009	31.12.2008
Sopravvenienze attive	2.076	54.142
<b>TOTALE</b>	<b>2.076</b>	<b>54.142</b>

La voce rileva l'incasso di introiti non di competenza.

**VOCE 12**  
**ONERI STRAORDINARI**

	31.12.2009	31.12.2008
Rimborsi spese consulenze legali	0	0
Soprav. ed insussistenze passive	2.400	88
<b>TOTALE</b>	<b>2.400</b>	<b>88</b>

Gli oneri straordinari per € 2.400 euro sono riferiti ad un accertamento di costi, di competenza del 2008, relativi all'attività di service chela Cassa di Risparmio di Spoleto svolge per la Fondazione.

**VOCE 13**  
**IMPOSTE**

	31.12.2009	31.12.2008
Imposte indirette e tasse	155.931	107.781
Imposte dirette IRAP/IRES	30.000	30.000
<b>TOTALE</b>	<b>185.931</b>	<b>137.781</b>

La voce **Imposte dirette** rileva il presumibile onere per IRAP ed IRES di competenza dell'esercizio. In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate.

**VOCE 14**  
**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

	31.12.2009	31.12.2008
Destinazione dell'avanzo di esercizio	539.020	346.100
<b>TOTALE</b>	<b>539.020</b>	<b>346.100</b>

Lo stanziamento è determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

**VOCE 15****EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO**

	31.12.2009	31.12.2008
15 A Nei settori rilevanti	897.839	1.154.888
15 B Negli altri settori statutari	77.000	74.350
Utilizzo fondi e re introiti	0	(196.705)
<b>TOTALE</b>	<b>974.839</b>	<b>1.032.533</b>

Per il dettaglio dell'aggregato e sua articolazione per settori si rinvia al Bilancio di Missione.

**VOCE 16****ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

	31.12.2009	31.12.2008
Destinazione dell'avanzo di esercizio	71.896	46.147
<b>TOTALE</b>	<b>71.896</b>	<b>46.147</b>

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2009	31.12.2008
<b>AVANZO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>2.695.102</b>	<b>1.730.502</b>
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	(539.020)	(346.100)
<b>AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA</b>	<b>2.156.082</b>	<b>1.384.402</b>
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	(1.078.041)	(692.201)
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<b>1.078.041</b>	<b>692.201</b>
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>71.896</b>	<b>46.147</b>

**VOCE 17****ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO**

	31.12.2009	31.12.2008
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	400.000	
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	233.240	
17 D Al fondo per la realizzazione del progetto Sud	71.896	46.147
<b>TOTALE</b>	<b>705.109</b>	<b>46.147</b>

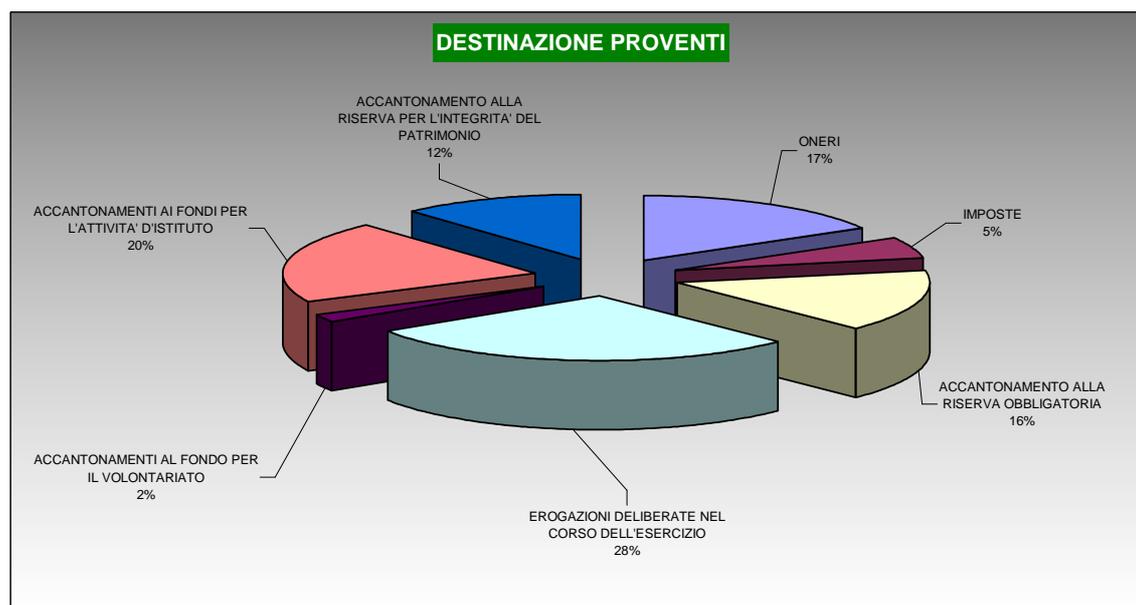
Il risultato dell'esercizio 2009 permette un accantonamento di € 705.109 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti. Tale stanziamento porta il fondo a € 1.943.888.

## VOCE 18

### ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

	31.12.2009	31.12.2008
Destinazione dell'avanzo di esercizio	404.265	259.575
<b>TOTALE</b>	<b>404.265</b>	<b>259.575</b>

Lo stanziamento viene effettuato per compensare, insieme alla Riserva Obbligatoria, l'erosione del valore reale del patrimonio investito negli assets monetari a causa dell'effetto inflativo.



# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

---



Signori Soci,

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

premesso che nella Vostra Fondazione a norma dell'art. 2409 bis comma 3 c.c., al Collegio dei Revisori è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2009, secondo quanto previsto dall'art. 27 comma 1 dello Statuto sociale.

## **RELAZIONE DI REVISIONE**

### **1) Paragrafo introduttivo**

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2009, ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile, la redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione che è stato approvato dallo stesso nella seduta del 30.03.2010 e messo a disposizione del Collegio sotto la stessa data. Esso è costituito come previsto dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 e ribadito con Lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come segue:

- Stato Patrimoniale.
- Conto Economico.
- Nota Integrativa.

Costituisce parte integrante del Bilancio la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio di Missione a cura del Consiglio di Amministrazione.

### **2) Descrizione della portata della revisione svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati:**

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili. Tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione e alla complessità dell'ente oggetto di revisione.

In conformità a tali principi, la revisione è stata pianificata e svolta facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'Esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

### **3) Giudizio sul bilancio:**

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2009 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, e l'attività delle fondazioni bancarie.

A nostro parere inoltre i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e in particolare nella nota integrativa.

La rendicontazione rappresentata evidenzia:

- Un avanzo di esercizio di € 2.695.102.
- Erogazioni deliberate in corso di esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione) per € 974.839.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di effettuare per l'importo residuo i seguenti accantonamenti:

- L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D.Lgs. 153/99, determinato nella misura del 20% come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la somma di € 539.020.
- L'accantonamento al fondo volontariato calcolato in 1/15 dell'avanzo di gestione meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti in ossequio alle modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento Ministeriale 19.4.2001 come legittimato dalla sentenza Tar n. 43/23 del 1/6/2005: per la somma di € 71.869.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto inoltre di effettuare i seguenti accantonamenti facoltativi:

- Alla riserva per il mantenimento dell'integrità del patrimonio, al fine di contribuire, insieme alla riserva obbligatoria, alla copertura del rischio inflativo della quota di patrimonio investita in attività finanziarie diverse dalle partecipazioni. La misura dell'accantonamento è pari al 15% dell'avanzo di gestione, misura massima stabilita nell'art. 1, quarto comma, della lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la somma di € 404.265.
- Al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 400.000.
- Al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 233.240.
- Al fondo per la realizzazione del progetto Sud in ossequio al protocollo di intesa con il mondo del volontariato, a cui la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutture sociali capace di sostenere le comunità locali: per la somma di € 71.869.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci ed alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 con le proposte di cui sopra.

Nel caso di approvazione delle proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogative ed il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>53.575.315</b>	<b>54.518.599</b>
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
b) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937
c) Riserva obbligatoria	3.376.981	3.916.001
d) Riserva per l'integrità del patrimonio	2.753.137	3.157.401
<b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>1.265.136</b>	<b>1.943.888</b>
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	639.734	1.039.734
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	397.105	630.345
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari		
d) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	66.468	112.080
e) Altri fondi	161.729	161.729
<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>155.433</b>	<b>188.864</b>

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione per l'esercizio 2008 di questo Collegio.

#### **4) Richiamo di informativa**

Il Collegio ritiene doveroso precisare che nel panorama economico attuale, la Fondazione appartiene a quelle che hanno minimizzato i rischi connessi agli investimenti finanziari, conservando l'integrità del patrimonio.

#### **5) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio:**

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalla norme di legge, compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dall'Ordine dei Commercialisti e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione comprensiva del Bilancio di Missione è

coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione e rispetta la previsioni dell'art. 9 D.Lgs. 153/99.

## **FUNZIONI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 la nostra attività è conforme ai contenuti della bozze delle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Commercialisti ed E.C.

Quanto al risultato di esercizio di € 2.695.102 va osservato come esso risenta delle rivalutazioni relative agli investimenti finanziari, dopo le svalutazioni dell'anno precedente; il risultato è inoltre positivamente influenzato dalla stabilità dei dividendi erogati dalla partecipata CARISPO S.p.a..

Il risultato dell'esercizio, superiore di € 964.600 nei confronti di quello precedente, ha consentito accantonamenti per € 1.021.294, di cui € 192.920 alla riserva ordinaria ed € 633.620 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni e al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti al lordo di € 57.694 erogati in meno. Ciò comporta un accantonamento nei fondi per erogazioni pari ad € 1.670.079 ampiamente capiente per una attività istituzionale di circa due anni anche in eventuali assenze di entrate.

### **1) In particolare:**

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato, alle Assemblee dei Soci, alle riunioni dell'Organo di Indirizzo ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio della Fondazione.
- Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione mediante l'ottenimento di informazioni e con l'esame della documentazione esibitaci dagli Amministratori dal Segretario e dalla Struttura, in particolare nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da fare.
- L'assetto organizzativo ed il sistema amministrativo e contabile sono in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio sono state adottate nel rispetto del raggiungimento del limite minimo fissato dalla Legge da destinare all'attività istituzionale.
- Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità

alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

**2) Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle previsioni di Legge e Statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le operazioni straordinarie.**

Nel merito si concorda ampiamente con quanto rappresentato nell'introduzione della Relazione del Presidente in ordine al particolare momento della CARISPO Spa oggetto di un processo organizzativo non condivisibile dalla Fondazione ed attuato dalla Capogruppo, "che viene a ridurre se non ad eliminare il ruolo autentico di banca locale" fin qui adottato dalla Conferitaria.

Atteggiamento che ha portato il Presidente di CARISPO Spa a comunicare la propria indisponibilità di fare nuovamente parte dell'Organo amministrativo della Cassa, nell'imminente processo di designazione e nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Quanto sopra a maggiore danno della Fondazione che aveva sempre designato il Presidente Pacifici.

Questo Collegio concorda con quanto la Fondazione sta attivando per porre fine all'azione di depotenziamento della Banca, dovuto all'attuale atteggiamento della Capogruppo e che si riflette negativamente su tutto il territorio in cui opera la CARISPO Spa.

**3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art 2408 c.c. né esposti al Collegio dei Revisori.**

#### **OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO**

**4) Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423 comma 4 c.c.**

**5) Ai sensi dell'art. 2426 rispettivamente ai punti 5 e 6 abbiamo espresso il nostro consenso:**

- all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali la somma di € 5.611.

**6) Ai sensi dell'art. 2427 3/bis c.c. riteniamo che non esistano allo stato attuale i presupposti per una riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.**

**7) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, contenute nell'apposita sezione della presente relazione, accompagnatoria, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2009 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione e che non vi sono motivi ostativi all'approvazione ed alla destinazione dell'avanzo di gestione come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Spoletto, 7 aprile 2010

Il Presidente: F.to Mario Proietti

Il Revisore effettivo: F.to Angelo Giuliani

Il Revisore effettivo: F.to Marco Silvestrini

# ALLEGATI AL BILANCIO

---

AL FPO DI RENO DI TYPSONIK SULL VARE



**INTERVENTI DELLA FONDAZIONE NELL'ESERCIZIO 2009  
SUPERIORI AD € 5.000,00.**

---

**Arte ed attività e beni culturali**

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI</b> 52^ edizione del Festival	€	130.000
<b>SOCIETA' DI CULTURA "G. POLVANI"</b> Attività culturali	€	10.000
<b>PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO - PISSIGNANO</b> Restauro organo	€	7.000
<b>FONDAZIONE CARISPO</b> Realizzazione "Quaderni d'arte"	€	12.840
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE EVENTART</b> Settimana Internazionale della Danza	€	27.000
<b>ASSOCIAZIONE ROCCA ALBORNOZIANA</b> Arredi sale presso Rocca Albornoziana	€	30.000
<b>CISAM</b> Borsa di studio per sistemazione archivio	€	8.000
<b>COMUNITA' PARROCCHIALE SAN VENANZO</b> Restauro organo	€	8.000
<b>ACCADEMIA SPOLETINA</b> Realizzazione rivista "Spoletium"	€	10.000
<b>ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE "A. BELLI"</b> Realizzazione della 63^ edizione della stagione lirica	€	60.000
<b>COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA</b> Scavo archeologico	€	10.000
<b>PARROCCHIA SAN GIOVANNI DI BAIANO</b> Il tranche restauro Santuario Madonna San Salvatore	€	40.000
<b>TOTALE</b>	€	352.840

Inoltre sono stati erogati n. 21 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 31.250.

### Sviluppo locale

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>COMUNE DI SPOLETO</b>		
Restauro n. 24 stemmi Portico di Loreto	€	30.000
<b>ASSOCIAZIONE AMICI DI SPOLETO</b>		
Progetti anno 2009	€	13.000
<b>COMUNE DI SPOLETO</b>		
Realizzazione "Spoleto Estate 2009"	€	15.000
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>58.000</b>

Inoltre sono stati erogati n. 18 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 30.636,48.

### Volontariato, filantropia e beneficenza

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>A.I.A.S. SEZ. DI SPOLETO</b>		
Attività ragazzi con handicap	€	30.000
<b>CONSULTA DELLE FONDAZIONI UMBRE</b>		
Fondo di solidarietà delle Chiese Umbre	€	38.450
<b>ACRI</b>		
Terremoto in Abruzzo	€	7.945
<b>ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI ONLUS</b>		
Allestimento cucina centro diurno	€	15.000
<b>IL CERCHIO COOPERATIVA SOCIALE</b>		
Asilo Nido "Città Domani"	€	25.000
<b>O.A.M.I. - CASA FAMIGLIA S. ANTONIO</b>		
Gestione ragazzi diversamente abili	€	25.000
<b>A.S. VOLUNTAS CALCIO</b>		
Attività sociale e sportiva 2008/2009	€	6.000
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>147.395</b>

Inoltre sono stati erogati n. 23 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 23.944,50.

## Salute Pubblica

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO</b> U.O. di Oculistica	€	28.800
<b>A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO</b> U.O. di Ginecologia ed Ostetricia	€	30.000
<b>A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO</b> U.O. di Rianimazione e Terapia Intensiva	€	100.000
<b>A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO</b> Centro Trasfusionale	€	18.000
<b>A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO</b> Reparto di Medicina ed Oncologia Medica	€	8.500
<b>TOTALE</b>	€	<b>185.300</b>

Inoltre sono stati erogati n. 6 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 13.273,62.

## Educazione, istruzione, formazione

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>FONDAZIONE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI</b> Quota c/gestione	€	15.000
<b>SCUOLA ELEMENTARE PARIFICATA MAESTRE PIE FILIPPINI</b> Allestimento biblioteca scolastica	€	6.500
<b>DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO SPOLETO</b> Progetto "Biblioteca scolastica multimediale"	€	8.000
<b>TOTALE</b>	€	<b>29.500</b>

Inoltre sono stati erogati n. 12 contributi di minore rilievo per un importo globale di € 25.699,42.

## Ricerca scientifica

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>AZIENDA OSPEDALIERA S. MARIA - TERNI</b> Progetto "Banca cordonale"	€	15.000
<b>ACCADEMIA NAZIONALE DELL'OLIO E DELL'OLIVO</b> Attività anno 2009	€	19.000
<b>TOTALE</b>	€	<b>34.000</b>

Inoltre è stato erogato n. 1 contributo di minore rilievo per un importo di € 4.000,00.

### Assistenza anziani

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>CASA ACCOGLIENZA SACRO CUORE SPOLETO</b>		
Gestione casa-anziani	€	8.000
<b>AGLAIA</b>		
Assistenza malati terminali	€	11.000
<b>TOTALE</b>	€	<b>19.000</b>

Inoltre è stato erogato n. 1 contributo di minore rilievo per un importo di € 5.000.

### Prevenzione e recupero tossicodipendenze

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>CENTRO DI SOLIDARIETA' DON GUERRINO ROTA</b>		
Aiuti recupero tossicodipendenze	€	15.000
<b>TOTALE</b>	€	<b>15.000</b>